IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 38. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 8 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due scioperi.

Posto in sodo che non è ammissibile il diritto di sciopero nei pubblici servizi e i conseguenti doveri del Governo, passiamo ad esaminare lo sciopero fra operai e padroni per contese nella prestazione di mano d'opera.

Non vi ha dubbio che se per queste contese fosse per legge istituito l'arbitrato obbligatorio, si sarebbe fatto un gran passo: ma gli organi socialisti che propugnano l'arbitrato nelle contese tra gli Stati per evitare la guerra fra i popoli, non vogliono saperne di arbitrato obbligatorio nelle contese fra operai e padroni; non già perchè temano l'influenza dei padroni sugli arbitri, ma perchè temono che rinunziando all'arma dello sciopero, anche non giustificato, riesca più difficile mantenere nelle masse quell'eccitamento velenoso, col quale sperano di riuscire alla rivolta sociale.

Come si vede, non è alla pacificazione sociale col miglioramento delle classi lavoratrici, che essi mirano, bensì all'iniquo disegno di provocare, quando avranno esteso la loro organizzazione, la guerra civile. Del che non fanno, del resto, alcun mistero, quando cercano di giustificare la loro ripulsa all'arbitrato obbligatorio.

Ad ogni modo, siccome in difetto di speciali istituti, la legge annulla, come difesa del lavoratore contro possibili sopraffazioni del proprietario, lo sciopero, qual'è il dovere preciso del Governo?

Lasciare che la contesa si svolga liberamente, senza perturbazioni, nei confini del Fordine pubblico, in modo che ciascuna delle parti contendenti possa spiegare la propria forza di resistenza senza violenze e senza pressioni.

Così soltanto si rispettano il diritto di sciopero e il diritto di lavoro — ciò che non esclude naturalmente la facoltà nel Governo, se lo crede, di fare opera di pacificazione per conciliare le contese.

Noi non vogliamo recriminare sulla politica fin qui seguita dal Governo in questa specie di scioperi, politica nella quale non sempre i fatti furono in corrispondenza colle dichiarazioni di libertà per tutti.

Il Ministero attuale aveva un debito da pagare a coloro che avevano concorso coll'ostruzionismo e col resto a sollevarlo: esso riteneva che in molti casi le condizioni dei lavoratori fossero oppresse dall'istinto di eccessivo lucro nei padroni, quindi ha dato di spalla a coloro che gli avevano prestato gli omeri per farlo salire al potere.

E il nuovo senatore democratico Rossi, rifacendo meglio i conti di Cincinnato, trovò che i benefici raggiunti in meno d'un anno dal proletariato, ha nel suo recente debutto al Senato valutato a non meno di 100 milioni il miglioramento ottenuto dagli operai delle officine e dei campi.

E' vero che questa pressione, spinta agli eccessi, ha cominciato a produrre, come tutti gli eccessi, una reazione, obbligando vari proprietari a disfarsi delle terre od a non metterle in coltivazione ed ha paralizzato altresì le iniziative nel mondo industriale con danno degli stessi operai.

Ma siccome l'acqua passata non macina più, ci pare di essere discreti affermando che anche negli scioperi privati sia ora di finirla con una politica favoreggiatrice di scioperi, per adottare in fatto, e non soltanto a parole, un indirizzo di equità e di onesta imparzialità.

I pretesi oppressori e sfruttatori del proletariato sono diventati ormai gli oppressi e gli sfruttati. Epperò se un raggio di giustizia illumina il governo, esso deve troncarla con una politica ne asta, che oltre il produrre disastrosi effetti nell'economia generale del paese, ha finito coll'estendere il morbo nei servizi pubblici e quindi nell'organismo stesso dello Stato, facendo penetrare perfino nelle classe la convinzione che il governo sia favorevole alla socializzazione della proprietà — come dimostreremo domani.

Politica e Diplomazia

Sofia 7. — L'ex-maestro Karandjoulooff era stato congedato da tre anni per esaltazione mentale. Egli voleva per forza ottenere un' occupazione.

Il Ministro Kantcheff aveva molti partigiani fra i zankovisti.

E' notevole che nessun funzionario accorse in aiuto del Ministro, malgrado che l'assassino abbia sparato contro di lui nei colpi di rivoltella.

Londra. 7, ore 11.20. — Al tribunale fu discussa la causa degli azionisti della Compagnia di esplorazione dell'Abissinia contro Leontieff.

Gli azionisti dimostrarono che le concessioni fatte a Leontieff sono prive di valore avendo Menelik rifiutato di ratificarle.

Fu letta una lettera di Menelik confermata dal rappresentante inglese ad Addis Abeba che rifiuta l'estrazione dell'oro in Abissinia.

Il tribunale ordinò la liquidazione della Compagnia.

Berlino. 7, ore 12.15. — L'Imperatore Guglielmo restituirà la visita allo Czar nel venturo luglio. Egli si recherà anzitutto a Revel per assistere all'arrivo al bersaglio dell'artiglieria e già stato invitato dallo Czar. Da Revel l'Imperatore accompagnerà lo Czar a Pietroburgo.

Londra 7. — Il Ministro delle Indie, Lord G. Hamilton ha ricevuto notizia circa le voci relative a disordini nell'Afganistan. Tali voci si diffondono sempre coll'avvicinarsi della primavera, ma non hanno consistenza.

Londra 7. — Negli ambulacri si diceva ieri che Cecil Rhodes sara nominato Lord, in occasione dell'incoronazione di Re Edoardo VII.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Lo Czar conferì all'ambasciatore austro-ungarico, barone Aerenthal l'ordine di Alessandro Newsky.

(S) **Bruxelles**, 7. — L'*Etoile Belge* smentisce le notizie allarmanti circa la salute della Regina dei belgi pubblicate da alcuni giornali parigini ed afferma che la Regina gode perfetta salute.

(S) **Londra**, 7. — I giornali commentano vivamente la partenza da Tolone di un incrociatore di prima classe per Kowang.

Nei circoli politici si dubita che la Francia unisca la sua azione a quella della Russia per impedire all'Inghilterra di stabilirsi nel Golfo Pesico.

In Colombia.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington: La Squadra dell'Atlantico settentrionale ha ricevuto ordine di recarsi a Colon, ove si temono nuovi disordini.

Crisi ministeriale in Sassonia.

(S) **Dresda**, 7. — Il giornale ufficiale annunzia che l'intero Ministero ha presentato al Re le sue dimissioni

Il Re non ha fatto ancora conoscere la sua decisione ed ha invitati i ministri a rimanere al loro posto pel disbrigo degli affari correnti.

IN CINA

Londra 7. — Il *Times* da Pechino: I negozianti per confermare alla Germania la cessione dei diritti minerari esclusivi per un vasto territorio nella provincia dello Sciàn Tung sono quasi terminati.

Due missionari americani chiesero la concessione per la costruzione di una ferrovia da Pechino a Kalgan.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino.** 7 — *Reichstag.* — S discute il bilancio della marina.

Il ministro della marina, ammiraglio Tirpitz esprime la speranza che, salvo qualche modificazione, i crediti stanziati nel bilancio del corrente esercizio che è il secondo dopo l'approvazione del progetto di legge per l'aumento della flotta saranno sufficienti. Parlando quindi della recente indiscrezione del giornale il *Vorwaerts* che pubblicò il nuovo progetto per l'aumento della flotta, l'ammiraglio Tirpitz dichiara che nella sua ordinanza che accompagna quel progetto, si parla soltanto di un aumento delle spese detto permanenti. Si porterebbe cioè a otto milioni l'aumento dei sei milioni stanziati nei bilanci degli esercizi futuri fino al 1910 per mantenere in servizio le navi destinate a restare all'estero. In quella ordinanza si tratta soltanto di idee emerse dall'ufficio della marina e sulle quali il segretario di Stato riserva il suo giudizio.

Il ministro Tirpitz soggiunge che gli si rimprovera di avere ingannato il Reichstag sull'aumento delle spese, ma nel 1900 fu deciso di aumentare di 8 navi la flotta che staziona all'estero.

Era dunque suo dovere di mettere in previsione le spese necessarie per mantenere questo navi. L'ordinanza dice che il progetto per l'aumento della flotta potrebbe esser messo in pericolo da una comunicazione prematura delle somme necessarie. Se egli avesse potuto prevedere il furto di quei documenti, avrebbe dato un maggiore sviluppo a quella parte dell'ordinanza.

Tirpitz respinge energicamente le insinuazioni fatte dalla stampa contro di lui. (Applausi).

Bebel domanda se sia vero che la Germania manterrà per otto anni nell'Estremo Oriente una squadra composta di quattro navi di linea e di un numero ragguardevole di incrociatori e di cannoniere.

Il Segretario di Stato per la Marina, ammiraglio Tirpitz, dice che le parole di Bebel hanno la loro fonte nell'Ordinanza rubata.

Chiede a Bebel di fare il nome dell'autore del furto, (Rise nei banchi dei socialisti).

Oratori di tutti i partiti, ad eccezione del liberale, del partito del popolo e dei socialisti, dichiarano non potersi ammettere che l'ammiraglio Tirpitz abbia ingannato il Reichstag.

Si approva indi lo stipendio del Segretario di Stato per la Marina.

Austria.

(i) **Vienna**, 7. — La Commissione della Camera dei deputati pel bilancio ha approvato, con 22 voti favorevoli e 17 contrari, lo stanziamento dei fondi segreti.

(S) **Vienna**, 7. — Durante la discussione sui fondi segreti avvenuta in seno alla Commissione del bilancio, il Presidente del Consiglio, dott. de Koerber, dichiarò che il Governo mantiene un programma di giustizia verso le varie nazionalità e di imparzialità politica, nel fino ad ora non ha potuto dar prova che mediante atti amministrativi.

Il dott. de Koerber soggiunse però sperare che la lealtà del Governo di fronte alle opposte correnti nazionali sarà provata anche nell' azione nuovamente iniziata per comporre la questione delle lingue.

Il Governo continuerà i suoi sforzi tendenti a favorire il risorgimento economico della Stato, e spera di trovare appoggio nella popolazione, la quale deve guardare all'avvenire con maggior fiducia di quel che abbia fatto finora.

Conclude dicendo che i negoziati coll'Ungheria riguardo alla tariffa doganale dovranno essere condotti a fine entro un breve termine e che il Parlamento potrà indi esaminare se il Governo seppia mantenere le sue promesse.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, *Camera dei Comuni.*— Si discute il nuovo Regolamento della Camera.

Poscia la seduta è tolta senza incidenti.

La tariffa doganale tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 7, ore 21,48. — Nella seduta odierna della Commissione del Reichstag per la tariffa doganale, il presidente e tutti gli agrari hanno votato una mozione dei radicali, la quale stabilisce che, all'entrata in vigore della nuova tariffa doganale vengano aboliti i dazi comunali sui generi alimentari.

Questa proposta era già stata combattuta accanitamente dalla stampa agraria e i nove commissari governativi l' hanno pure combattuta con grandi energia.

Durante la discussione Kardorff ha dichiarato che avrebbe deposto la presidenza qualora le discussioni non si limitassero alle materie di fatto.

Singer ha pure dichiarato che la minoranza non si lascierà violentare e si appellerà, occorrendo, al Reichstag.

Nuovo reg. alla Camera inglese.

Sebbene l'attuale regolamento alla Camera inglese sia, com'è noto, abbastanza rigido, tantochè l'anno scorso il Presidente ha potuto far trasportare fuori dall'aula parecchi irlandesi, infliggendo loro alcuni giorni di carcere, il Governo e la Camera stessa hanno ritenuto necessario di renderlo anche più severo in guisa da potere assicurare contro qualunque tentativo d'intemperanza o d'escandescenza il più sollecito svolgimento dei lavori parlamentari.

Naturalmente gl'irlandesi e qualche radicale, che nelle nuove proposte diretto a rafforzare la disciplina parlamentare vedono l'impossibilità di qualunque ostruzionismo, hanno cercato di combattere; ma siccome i liberali inglesi sono d'una pasta alquanto diversa dai nostri, così dietti democratici Zanardelliani o Giolittiani, e sono cose positive, non hanno fatto alcuna opposizione alle nuove misure di rigore.

Col nuovo regolamento l' esclusione dalle sedute del deputato ribelle ai richiami all'ordine del Presidente è portata da 20 a 80 sedute *effettive*, vale a dire che non si tien conto nella punizione dei giorni festivi, nè di quelli in cui la Camera è aggiornata.

Il primo caso di ribellione è punito con l'esclusione per 20 sedute: il secondo per 40: il terzo per 80. Chi è proclive quindi a perturbare l'ordine e la tranquillità della Camera viene messo alla porta, anzi fuori della porta, per una buona metà ed anche per tutta la sessione.

C'è di più. Prima di essere riammesso alle sedute, il deputato escluso deve chiedere scusa, *per iscritto* al Presidente. Le scuse verbali non si ritengono più sufficienti.

Il Presidente ha inoltre facoltà col nuovo regolamento, di chiudere la seduta, se la discussione sono turbate da clamori o disordini, facoltà che finora non gli era concessa.

+

**Per affrettare pel lo svolgimento dei lavori, il nuovo regolamento dispone che alla discussione dei progetti o proposte del Governo siano riservate in ogni seduta almeno *quattro ore*, e precisamente dal principio della seduta alle 7.15 pom.

Seguono poi le interrogazioni sino alle 8 — poi un'ora di riposo — e dalle 9 a mezzanotte si discutono le mozioni o le proposte d'iniziativa parlamentare.

Una proposta di aggiornare la discussione, che nelle consuetudini inglesi ha significato di sfiducia nel Ministero, può essere presentata nella prima parte della seduta, ma dovrà essere discussa nella seduta notturna.

Così viene chiaramente fissato che le sedute cominciano alle 3.15 e finiscono a mezzanotte, con un'ora d'intervallo per il pranzo.

I giornali inglesi dicono che col nuovo regolamento, oltre all'impedire qualunque tentativo di perturbazione, si mantengano le abitudini della Camera dei Comuni, il cui lavoro sarà più regolare, più sollecito e più proficuo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 7. — Secondo un dispaccio da Marsiglia alla *Patrie* due ufficiali boeri Servage e Locks sono giunti ieri da Capetown e sarebbero incaricati di una missione presso Kruger.

Il Locks dice: abbiamo la massima fiducia in Kruger; tocca a lui a pronunziarsi. Se egli ci ordinerà di sottometterci, obbediremo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 7, ore 12.20. — Il *Temps* definisce il discorso di Lord Salisbury una nuova edizione della formula che aggravò il conflitto anglo-boero al principio della ostilità, cioè « non lasciermo al boeri nè un pollice di territorio, nè un briciolo di indipendenza. »

Londra, 7, ore 11.5. — Lord Rosebery avrebbe espresso ai suoi intimi sorpresa e malcontento pel discorso di Lord Salisbury, ammettendo che l'intervento olandese corrisponde ai di lui concetti.

Si fa inoltre probabile che Lord Rosebery terrà un altro discorso, in cui si renderebbe interprete delle idee della Corona sulla conclusione della pace.

Dal teatro della guerra

Londra 7. — Secondo la lista ufficiale, le perdite degli inglesi nell' Africa del Sud, dal principio della campagna alla fine dello scorso gennaio, sono: 259 ufficiali uccisi e 18,731 fra sottufficiali e soldati morti in battaglia o per malattia o durante la prigionia.

Furono rivolati in convalescenza in Inghilterra 2731 ufficiali e 63,693 fra sottufficiali e soldati.

(S) **Cape-Town**, 7. — Gli inglesi catturarono, il 31 gennaio scorso, il comandante Marais presso Lyndburg.

(S) **Utrecht**, 7. — Wessels e Walmarans sono qui arrivati per conferire con Kruger.

Il dott. Leyds e Fisher, già arrivati, parteciperanno pure alla conferenza.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Journal* riceve da Londra, che il Ministro della Guerra, Brodrick, per desiderio del Re avrebbe chiesto a Lord Kitchener se potesse terminare la guerra prima dell' incoronazione e Lord Kitchener avrebbe risposto che le ostilità potranno terminare soltanto fra un anno.

Le congrue parrocchiali.

Erano 9805, secondo la statistica del 1896, le parrocchie con reddito inferiore alle L. 900, le quali, per la legge 20 marzo 1898, avevano diritto al supplemento di congrua — compresa in questo numero 1595 parrocchie, vacanti al 1° luglio di quell'anno.

Era stato definitivamente provveduto, al fine del dicembre scorso, a 9022 parrocchie, onde ne sarebbero rimaste, non provvedute ancora, altre 783.

In fatto però il numero delle parrocchie, per le quali l'istruttoria era tuttora in corso al 1° gennaio 1902, era superiore.

La differenza è dovuta ad un doppio ordine di cause, cioè:

a) alla avvenuta nomina del parroco, per talune delle 1595 parrocchie, che erano scoperte al 1.o luglio 1899;

b) alla domanda di aumento di congrua, presentate da altri 1304 parroci, i quali, secondo la statistica predetta del 1896, risultavano al fondo del culto provveduti di un reddito superiore alle L. 900.

Laonde, al 1. del gennaio 1902, rimanevano realmente in corso d'istruttoria 2087 domande - vale a dire che le domande esaurite e liquidate nel giro di 18 mesi stavano al numero totale delle domande presentate ed istruite nella ragione dell'81,32 a 100.

In rapporto alla divisione regionale del regno si hanno le seguenti cifre:

	presentate	esaurite	pendenti	Rapporto
Piemonte e Liguria	1,417	1,207	208	14,68
Lombardia	1,351	911	380	26,64
Veneto	978	574	454	41,30
Italia settentrionale	3,747	2,774	972	25,92
Emilia	1,325	1,062	263	19,85
Marche e Umbria	1,638	1,334	304	8,34
Lazio	238	189	49	20,58
Toscana	1,056	956	100	9,47
Italia centrale	4,257	3.741	516	12,11
Abruzzi e Molise	749	634	115	15,35
Campania	908	733	175	19,27
Basilicata e Puglie	327	280	47	14,35
Calabrie	718	610	108	15,08
Italia meridionale	2,702	2,257	445	16,47
Sardegna	125	115	10	8,00
Sicilia	279	135	144	51,97
Italia insulare	404	250	154	38,11
Regno (Totale)	11,109	9,022	2,087	18,58

Da queste cifre risulta che i parroci più solleciti e le partite più liquide appartengono alle Marche ed all'Umbria, seguono poi i parroci della Sardegna, della Toscana e del Piemonte.

Gli agricoltori italiani.

A complemento di quanto fu accennato circa la seduta del 6 corr., aggiungiamo che riferì nel tenuta il Congresso Ugo Patrizi di Città di Castello fondatore e presidente del pellagrosario di quella città con annessa colonia agraria di pellagrosi. Egli ebbe la soddisfazione di vedere approvate tutte le sue conclusioni, e l'assemblea votava unanime un ordine del giorno di plauso presentato dall'on. Facheris e dall'ing. Gris, presidente del progresso pellagrosario di Magliano Veneto.

La relazione verrà pubblicata per cura della Società degli agricoltori italiani.

+

La **relazione del prof. Nosotti, svolta l'altro** ieri, propose all'assemb ea, che accettò all'unanimità e con vivi applausi, un ordine del giorno nel quale si raccomanda che nel disegno di legge di polizia sanitaria si tenga conto delle esigenze agricole e di quelle industriali e commerciali del bestiame a seconda delle varie regioni del Regno, che le convenzioni stabilite per l'ajpeggio e il commercio del bestiame con le stazioni confinanti vengano informate a reciprocità di trattamento, che la disinfezione dei vagoni venga finalmente eseguita secondo le regole dell'igiene.

L'ordine del giorno del marchese Trevisani, sull'allevamento degli animali da cortile, conclude col far voti che si tengano apposite conferenze dove la produzione degli animali da cortile è maggiore, che il Ministero istituisca presso qualche Scuola agraria superiore un corso sperimentale completo di avicoltura, che s'incoraggiino con premi più frequenti le esposizioni agricole, che si studiino i rimedi più atti a combattere la *difterite aviaria* e infine si incoraggino cooperative di produzione ed esportazione degli animali da cortile.

La discussione sulla relazione Cadolini si protrasse a lungo, prendendovi parte il prof. Cavagnari, il prof. Marco e l'on. duca Leopoldo Torlonia, il quale, plaudendo vivamente alla Relazione Cadolini, propose e fece approvare che una Commissione di deputati di Roma e provincia condensi le conclusioni del Relatore in un disegno di legge da presentarsi al Parlamento.

Sotto la presidenza dell'on. Gius. Frascara, si discusse dell'industria della seccia, sia relazione del prof. A. Garelli di Torino, svolta a voce (per l'assenza improvvisa del Garelli dal dott. Marchi, che fu applauditto. Alla discussione che seguì presero parte il prof. Samoggia, il conte Cavriolo, l'avv. Cardon, il prof. Baldrati, il cav. Lissone, il march. Trevisani, l'ing. Gibelli.

Si approvò un ordine del giorno in cui si raccomanda che le stazioni agrarie ecc., sperimentino la coltura della patata, e perchè gli agricoltori favoriscano l'impianto delle distillerie di patate con le fecolerie.

Alle ore 14 si è sperimentato, dinanzi a numerosissime persone, il modello della zappatrice automatica del march. Imperiale, che è stata riconosciuta assai ingegnosa.

Popolazione ed emigrazione

IN GERMANIA.

Nello studio del Théry, diretto a spiegare le ragioni della tendenza tedesca per un ritorno alla politica protezionista — e da noi riassunto ieri l'altro — si accenna al problema correlativo della popolazione e dell'emigrazione in Germania.

Siccome tale problema presenta molta analogia e punti di contatto coi fenomeni demografici dell'Italia, è interessante fermarvi l'attenzione.

La Germania, infatti, con una superficie totale di 540,684 chilometri quadrati, ha il 91 circa per cento di terreni produttivi, così classificati:

Terre coltivate, vigneti	km. qu.	264,000
Praterie e pascoli	» »	88,000
Boschi e foreste	» »	139,000
Terre improduttive	» »	49,684
	Totale km. qu.	540,684

Lo stesso fenomeno dell' esodo delle campagne verso le città, che si verifica in altri paesi dove l'industria si è rapidamente sviluppata, si manifesta pure con grandissima intensità in Germania.

Prima della guerra del 1870, la popolazione agricola degli Stati che oggi formano l'Impero, era circa il 60 per cento della popolazione totale. Questa proporzione è discesa a 42,51 0|0 nel censimento del 1882 e a 35.74 0|0 in quello del 1895. E' probabile che il censimento del 1900, di cui non sono ancora definitivi i risultati, l'abbia ridotta al disotto del 35 per cento.

La popolazione dell' impero tedesco è cresciuta dopo si 1871 nelle proporzioni seguenti:

	Abitanti	*Densità per kq.*
1871	41,058,792	76
1880	45,234,061	83
1890	49,428,470	91
1895	52,279,901	97
1900	56,345,014	104

La ripartizione fra i diversi Stati, nel 1895 e 1900 è la seguente:

	1895	*1900*	*Aumento nel 1900 abitanti per 100*	
Prussia	31,855,123	34,463,377	2,608,254	8.2
Baviera	5,818,514	6,175,153	356,699	6.1
Sassonia	3,787,688	4,199,758	412,070	10.9
Würtemberg	2,081,151	2,165,765	84,614	4.6
Altri Stati	8,737,395	9,340,961	603,566	6.9
Totale	52,279,901	56,345,014	4,065,113	7.8

Come si vede, sono le due grandi regioni industriali, Prussia e Sassonia, che hanno proporzionalmente guadagnato il maggior numero di abitanti.

L'aumento medio dell'impero è stato del 7.8 0|0 nel periodo quinquennale, ed è la proporzione più alta che si sia verificata dopo la sua fondazione.

Dal 1871 al 1900, in un periodo di 30 anni, la popolazione dell'impero tedesco è cresciuta di 15,286,222 abitanti, ossia una progressione media annuale di 1.24 per cento e del 37.2 0|0 nell'intero periodo trentennale.

Se il movimento fosse continuato ancora per altri 25 anni, la popolazione tedesca arriverebbe a 80,765,000 abitanti nel 1925.

L'aumento della popolazione negli ultimi cinque anni è attribuito a due cause: l'eccedenza delle nascite sulle morti e la diminuzione notevole della emigrazione.

+

E veniamo all'altro lato della questione.

Nel quadro seguente diamo le cifre annue della emigrazione tedesca ai diversi intervalli di tempo che ne seguano la variazioni principali:

1881	220,902	1891	120,087	1896	33,824
1885	40,149	1892	116,339	1897	24,631
1887	101,787	1893	87,677	1898	22,321
1889	96,070	1894	80,764	1899	21,323
1890	97,103	1895	37,498	1900	22,309

Gli emigranti tedeschi, come è noto, si dirigevano di preferenza agli Stati Uniti, il 95 0|0 della emigrazione totale dal 1871 al 1895; ma dopo quest'anno la corrente migratoria si è bruscamente formata ed il censimento del 1900 ha constatato questo fatto curioso ed unico negli annali dell' Impero, che nel periodo 1895-1900 la immigrazione, cioè il ritorno in Germania dei cittadini tedeschi emigrati all' estero e la immigrazione di operai stranieri, ha superato la emigrazione di 94,125 persone.

Infatti, dal 1871 al 1875 la emigrazione — dedotta la immigrazione — aveva lasciato una differenza in meno di 1,785,000 individui; questa differenza si era elevata successivamente a 381.193 nel periodo 1876-1880; a 920.215 nel periodo 1881-85; a 331,196 nel periodo 1886-90 a finalmente a 448.810 nel periodo 1891-95.

Ma lo straordinario sviluppo della industria e del commercio tedesco, verificatosi dopo il 1895, determinò la eccedenza della immigrazione sulla emigrazione constatata fra il 1895 e il 1900.

Durante questo periodo, tutte le industrie hanno fatto richiesta di operai; la industria mineraria e metallurgica ha dovuto importare mano d'opera dalla Boemia e dalla Polonia russa; ed i commercianti hanno durato fatica a reclutare tutto il personale di impiegati e rivenditori che loro occorreva nell'elevato straordinario del nuovi affari.

In breve, i salarii sono cresciuti in media del 25 al 30 per cento negli ultimi cinque anni, e questo rialzo ha avuto la sua ripercussione in tutti i rami della vita tedesca.

Questi due ordini di fatti, relativi al movimento demografico, spiegano in massima parte la crisi industriale e finanziaria che ha colpito la Germania proprio nel momento in cui pareva toccare l'apice della sua prosperità economica.

Il Museo nazionale di Napoli

Ettore Pais manda una seconda epistola alla *Tribuna*. La grammatica è sempre la stessa, tante che la *Tribuna* procede subito alla retrocessione del grande uomo dall' Olimpo degli *illustri* al limbo degli *egregi*, e pubblica l'epistola, non più per deferenza all'egregio uomo, ma in omaggio alla *prophaca di pubblicazione*. La terza epistola — voi lo vedrete — andrà a finire tra la *Ravalesta arabica* e le *Pastiglie Géraudel*.

Il prof. Pais ha pubblicato la seconda epistola sgrammaticata; e i letterati del *Giornale d'Italia* hanno stampato subito che Ettore Pais è l' *illustre storico nostro*. Anche qui, del resto, deploriamo la retrocessione, perchè il *Giornale d'Italia* — proprio nel primo numero — stampava, tra le altre panzane, anche questa, che Ettore Pais è il *primo storico d' Italia*. Ma facciano la politica i letterati del *Giornale d' Italia*, e non la storia; perchè la letteratura pubblichino quel po' po' di roba che sugli zibaldoni paisieschi ha scritto lesta l' *Accademia delle scienze di Torino, il primo storico d'Italia* chiedeva all' Accademia un premio — in denaro sonante — per la sua *Storia di Roma*; e l' Accademia ha usato largamente il suo diritto di... legnare!

+

Nella prima epistola il Pais scriveva queste parole, tentando la difesa dell'opera sua:

« Il renderai conto di tale opera mia non è difficile, perchè il Museo nazionale è aperto al pubblico ed ognuno può notare ciò che io ho cercato di fare, separando i lossili della pinacoteca da quelli del Museo, togliendo i piccoli bronzi dalle sale in cui erano ammassati per esporli in altri ambienti dove si sono potuti ammirare capolavori che prima erano sconosciuti.

Così il pubblico colto non ha giudicato stranezza il vedere le gallerie dei dipinti pompeiani ornate con quelle statuette decorative che ornavano le case a Pompei. E senza accennare ai nuovi dieci saloni, che fra non molto saranno aperti al pubblico, a me basta ricordare come il riordinamento dei grandi bronzi, che dà tanto ai nervi all'articolista, sia stato fatto tenendo stretto conto delle ragioni topografiche, del ordine storici ed artistici e delle ultime ricerche che su essi furono testè fatte dall'illustre prof. Berendorf. E nessuna persona veramente competente mi muoverà rimprovero di aver tolto da quelle collezioni bronzi del Rinascimento ed anche moderni che erano mescolati con le antichità di Pompei ed Ercolano ».

Nella epistola di ieri il Pais ha la verecondia di scrivere così:

« Leggo in qualche giornale che la Regia Accademia di Napoli in una prossima tornata intende discutere l'opera mia sul riordinamento del Museo Nazionale. Ciò m'induce contro volontà a replicare,

« Sebbene non comprenda come si possa seriamente giudicare un riordinamento appena iniziato, sarei per altro disposto di *fare* prendere in esame suggerimenti che fossero frutto di discussione serena e disinteressata, »

Par di sognare! Ieri scrivevate che il *rendersi conto dell'opera vostra non è difficile, che il riordinamento dei grandi bronzi è stato fatto, tenendo stretto conto delle ragioni topografiche, dei criteri storici ed artistici e delle ultime ricerche che su essi furono testè fatte*. Oggi che il primo Corpo scientifico di Napoli vi dice: *Non è difficile* l'opera vostra — oggi, al solo annunzio del convegno degli uomini competenti, gracchiate alle genti: *non si può seriamente giudicare il mio riordinamento, perchè appena iniziato!* Ma è un caso di amnesia fulminante; è il caso tipico della follia sragionante.

+

Il vostro ordinamento appena iniziato? Ma sono oltre otto mesi, da che voi riordinate *(tacea a non lucendo!)* il maggiore Istituto antiquario del Regno. Nulla si nega a voi dal Ministero — nulla di quanto a voi pareva necessario od opportuno per la grande riforma. Professore ordinario di *Storia antica* e professore incaricato di *Antichità classiche* voi faceste, in un anno, solo ventitrè lezioni. E la Facoltà avrebbe protestato nell'interesse della scuola e degli scolari, perchè la vostra attività - dicevate - era tutta al Museo consacrata; e così continuaste a diminuirvi delle lezioni, pur non diminuendo mai di numero le vostre assenze. Il plauso della stampa — che è a voi tanto caro, v'incoraggiò e vi protesse. Non una voce si levò a turbare l'opera vostra. Tutti abbiamo atteso — per otto lunghi mesi — l'ora del giudizio. E voi fogate, ora che è giunto il famoso quarto d'ora di Rabelais?

Alla *Reale Accademia* di Napoli — ora stampare il Pais — sono tutti interessati ad impedire che il nuovo ordinamento si compia. Ma chi ha portato la questione del Museo dinanzi all'Accademia napoletana? Enrico Cocchia, professore ordinario di Letteratura latina all' Università, del vostro collega onorando ed onorato, o signor Pais — Enrico Cocchia a cui voi dovete, tra l'altro, la vostra chiamata all' Università di Napoli. Enrico Cocchia è un *interessato?* Ma siamo tutti interessati, o signor Pais; siamo tutti *interessati del vantaggio degli studi e del decoro del maggiore Istituto antiquario del Regno*. Non è interessato nemmeno gli uomini della scienza possano interessarsi della scienza e della dignità della patria? E allora non ci resta che compiangervi, dal più profondo dell'animo.

Voi vi gloriate di appartenere alla Reale Accademia di Napoli. Ebbene che fate qui? Voi non volete a Napoli col direttore della Scuola? E il vostro posto non è qui, a Roma; per *diagiare* c'è sempre tempo. Il vostro posto è là, all'Accademia di cui dite di far parte; è là che a voi incombe il dovere di fulminare tutti quelli che chiamate gli avversari vostri, solo perchè essi sono gli avversari della ciarlataneria.

La sezione di Archeologia della Reale Accademia — scrive il Pais — è la *buona parte* costituita di antichi ufficiali del Museo Nazionale che dovettero abbandonare quell'Istituto... Ebbene, o signor Pais, voi errate. Due soli ex-ufficiali del Museo Nazionale fanno parte attualmente come gli uomini della scienza possano interessarsi della scienza e della dignità della patria? E allora non ci resta che compiangervi, dal più profondo dell'animo.

La seconda epistola del Pais — è la *buona parte* costituita di antichi ufficiali del Museo Nazionale che dovettero abbandonare quell'Istituto... Ebbene, o signor Pais, voi errate. Due soli ex-ufficiali del Museo Nazionale fanno parte attualmente come gli uomini della scienza possano interessarsi della scienza e della dignità della patria? E allora non ci resta che compiangervi, dal più profondo dell'animo.

Voi vi gloriate di appartenere alla Reale Accademia di Napoli. Ebbene che fate qui? Voi non volete a Napoli col direttore della Scuola? E il vostro posto non è qui, a Roma; per *diagiare* c'è sempre tempo. Il vostro posto è là, all'Accademia di cui dite di far parte; è là che a voi incombe il dovere di fulminare tutti quelli che chiamate gli avversari vostri, solo perchè essi sono gli avversari della ciarlataneria.

La sezione di Archeologia della Reale Accademia — scrive il

L'inchiesta — dice il Pais — dovrebbe assolare tutte le responsabilità anteriori e posteriori alla mia nomina.

Assodiamo pure, mettiamo pure sotto inchiesta mastro Adamo e madonna Eva. Ma prima del Pais fu al Museo ci sono stati per cinque mesi — Il commissario Orsi. Il Ministero non mettera sotto inchiesta l'inquirente Orsi, perchè il direttore generale delle antichità ha dettato dell'Orsi quello che nessun uomo al mondo dira mai del Pais. Il nostro uomo si questo; e ne profitta per stornare dal suo capo l'inchiesta — l'inchiesta che devesse fatta a lui, solo a lui, e senza che egli devesse fatta a lui, solo a lui, e senza che egli pesasse in alcun modo influenzare il personale da lui già terrorizzato. Le responsabilità da assolvere sono posteriori alla nomina del Pais: quelle anteriori furono assolute dal commissario Orsi.

Si vuol pubblicata la relazione dell'Orsi? Chi non ha fiducia nella rettitudine del Ministro e del comm. Fiorilli ha diritto di volerlo.

Si vuole inquirere sull'Orsi, sul De Petra, sul compianto Fiorelli...? Ma inquirano pure su tutto e su tutti. A Pompei ci sono i cani di guardia: e su tutti. A Pompei ci sono i cani di guardia: a Roma c'è uno studioso di lingue — come dice il *Corriere* — che non ha pelo sulla sua.

Oggi e sempre a me sopravive Cuoco Nevio, il libero poeta della Campagna:

Libera lingua imperatrice Italia Liberalibera.

Luigi Ceci.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 7 corr. contiene:

R. D. riflettenti disposizioni nei Consolati italiani all'estero — Ital. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Fenne (Tecamo) e Campobasso e nominati R. Comm. respettivamente il cav. Luigi Franceschini e il cav. dott. Paolo Grillucci.

Amministrazione metrica. — Espirino Feliciano verificatore Casale Monferrato trasferito Savona — Terreri Emilio ver. Spezia trasf. Ravenna — Gandiglio Tommaso ver. Ravenna trasf. Perugia — Barbarisi Domenico ver. Savona trasf. Reggio Emilia — Marsiglia Nicolò ver. Arezzo trasf. Pesaro — Gerga Secondino ver. Reggio Emilia trasf. Piacenza — Lasagna Nicolò ver. Piacenza trasf. Cuneo-Mondovì — De Giorgio Francesco ver. Benevento trasf. Spezia — Bardoli Giuseppe ver. Perugia trasf. Milano — Montenegro Arturo ver. Pavia trasf. Arezzo — Quarei Orazio allievo verif. Milano trasf. Melfi — Bianchi Filotteo ver. Melfi trasferito Benevento — Bietto Giovanni ver. Milano trasferito Cremona.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 7, ore 23.40 *(ermoni).* — *S. A. R. il Duca degli Abruzzi* è ritorno stamane a Torino.

Cascria. 7. *Un delitto* — Ad Aquino si trovò morto, sfracellato da un incranaggio nella cartiera Procaccianti, l'operaio Giovanni Jadecola. Si credette dapprima ad una disgrazia; ma le indagini assodarono che lo sventurato era stato strangolato e precipitato nell'ingranaggio dall'operaio Tommaso Regalbuto.

Cagliari. 7 ore 12. *Assassinio* — Nel comune di Orroli il possidente Giovanni Cherri fu ferito con un colpo di arma da fuoco e poi sgozzato, pare a scopo di furto.

Lecce. 6. — *Beneficenza imaginosa* — Il sig. Pietro Nuva, morto a soli 39 anni di età ha lasciato alla Congregazione di carità un legato di 200,000 lire in contanti da destinarsi per L. 75,000 al fondo per i medicinali ai poveri, per L. 75,000 a beneficio dell'ospedale civile e per L. 50,000 al Ricovero dei vecchi poveri.

Cremona. 7 ore 15. — Investa un ragazzo quattordicenne — che finora non è stato identificato — ha eccitato da un treno della tramvia Piacenza-Cremona. Si ritiene che si tratti di suicidio.

Napoli. 7, ore 18. — *Avvenza i fatti militari.* — Fu inviata a Roma un'estesa relazione degli imbrogli del discreto.

E' risultato principale responsabile il furiere Adami, che in seminio nel 1882 a rilasciare i congedi falsi, e che si accebbe cinque anni di carcere. Fu condannato nel 1899 si aggiunse il furiere Luciani. Il capitano Amari assolvibile inoltume dall'inchiesta.

— *Gli studenti di Catanzaro* espressero stonare il voto che il progetto sanitario presentato dal Ministro per l'interno venga presto approvato.

Mantova. 7, ore 15.10. — Avendo la *Gazzetta* denunziata una deliberazione della Giunta, secondo la quale si imponeva all'impreditore dell'appalto pei lavori di spianamento del rivellino di Porta Virgilio i cenere di impiegare i soli operai che gli saranno indicati dall'Ufficio di collocamento della Camera di lavoro, la Giunta stessa ha dichiarato in Consiglio di sporgere querela contro la *Gazzetta*.

Credesi che l'autorità tutoria non darà il visto ad una tale deliberazione.

— E lo crediamo anche noi, perchè se ad un giornale non fosse permesso di criticare le deliberazioni delle Giunte, nessuno sarebbe a mandare le sopa principale della libera stampa in un paese governato a regime liberale. E poi per lo meno singolare che questa pretesa illibertà si manifesti appunto in una città dove la Giunta mantenga, composta di elementi dei così detti *partiti popolari*. Seguiremo con interesse questa curiosa vertenza. *(N. d. R.)*

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1136 carri, di cui 429 di carbone per i privati e 149 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 133, dei quali 83 per mittente.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

I gassisti di Torino.

Torino. 7, ore 10.35. — *(ermoni).* La Giunta municipale ha votato un ordine del giorno nel quale, deplorando dolorosamente impressionata dello sciopero dei gassisti, scoppiata senza che gli operai abbiano creduto di ricorrere ai buoni uffici del Municipio, approva le misure prese per assicurare il regolare della illuminazione pubblica, invita gli operai a desistere dallo sciopero, delibera di rivolgersi alle Società dei gas perchè invitino gli scioperanti a riprendere entro breve termine il servizio.

I direttori delle Società affermarono però privatamente che non potrebbero riaprire tutte gli scioperanti, essendosi impegnati verso i nuovi operai.

La produzione del gas, affidata agli avventizii ed ai soldati del genio, aumenta sempre. Si spera che il servizio divenga normale domenica o lunedì.

Gli scioperanti, adunatisi nella Camera del lavoro, gen. degli operai, accolsero con segni di ostilità l'ordine del giorno della Giunta.

Nel pomeriggio il dep. Cabrini ha fatto loro un discorso per invitarli alla resistenza, lusingandoli con il miraggio della vittoria.

La stampa, invece, sconsiglia gli operai a ritornare al lavoro, pure sollecitando l'amministrazione municipale ad esaminare con intelletto d'amore le loro domande.

Torino. 7, ore 23.40 *(ermoni).* — Stassera al Comizio pubblico dei gassisti, tenuto alla sede dell'Associazione degli operai, il segretario Rappo ingiuriò gravemente la stampa cittadina, accusandola di travisare i fatti relativi allo sciopero.

I giornalisti respinsero energicamente la meschinezza asserzione abbandonando la sala in segno di protesta.

Al Comizio vi era grande apparato di forza.

Nello stabilimento Pattison.

Napoli. 7 — Agli scioperanti delle categorie aggiustatori, fonditori e conseguenti si sono aggiunti i calcarai del cantiere navale.

— 7, ore 18 — Altri 800 operai si astengono dal lavoro.

La Direzione insiste per il ostinno, che gli operai accetterebbero senza ritenute sulle paghe e senza obbligo di firma. Tutte le pratiche conciliative ebbero fin qui esito negativo.

L'idea dell'arbitrato lanciata dagli operai è stata abbandonata. E' indetto un comizio per domenica.

I fuochisti del Lloyd.

Venezia, 7, ore 19 — Giunge ora, riportando subito per Trieste, il rimorchiatore *Pluto* del Lloyd austriaco.

Esso trasporta una trentina di fuochisti qui assoldati per sostituire gli scioperanti.

Stato delle campagne.

Riassunto delle notizie della 3ª decade di gennaio:

Per tutta la decade il tempo si mantenne costantemente ed ostacolò in molti luoghi i lavori di stagione.

Le pioggie caddero più abbondanti nel Veneto, nell'Emilia e in Toscana, mentre dovunque si sentiva il bisogno di giornate fredde ed asciutte.

In qualche punto si ebbero allagamenti delle zone più basse con danni ai frumenti ed alle terre lavorate. La decade si chiude con nevicate abbondanti, specie sulla Italia superiore.

Però le condizioni generali della campagna si mantengono buone; cereali, leguminose, foraggi e alberi da frutti presentano buon aspetto; quasi e la la vegetazione appare sempre un po' troppo precoce.

Il raccolto degli agrumi è presso ad essere ultimato.

Carnevale romano

Siamo in Carnevale; almeno così si dice; non parrebbe, però, a giudicarne dalle strade, ove le maschere sono rare, e dai veglioni, ove si va per passare un'ora e, soltanto per non perdere la latina abitudine di andare a letto alle ore piccine.

Quanti incontrate, non hanno in bocca che una malinconica antifona:

— Oh, i carnevali d'una volta! quelli, sì, erano tempi!...

Così, uno che voglia darsi l'illusione di divertirsi, non ha che a spigolare negli opuscoli dell'Arenello, nei volumi del Silvagni o nel gaiissimo libro, in cui Filippo Clementi, cronista del presente e cronistorico del passato, ha narrato le vicende del carnevale romano sino al finire del secolo XVII.

E veramente sembrano altri tempi, quando ancora non dominava la nevrosi, quando minori erano le cupidigie, e quando minori le seccature. Bei tempi... che non torneranno più!

+

Dai libri citati si sarebbe da estrarre una serie infinita di aneddoti. Il carnevale era allora inemo in vari casi un vero carnevale, atteso come epoca di divertimento, tanto che fu sincero Pasquino, quando per la morte di un Innocenzo pontefice, pianse così:

Tre mali ci faceste, o l'adre Santo:
Accettare il papato, viver tanto,
E fare in carneval per esser giusto!

E piangevano davvero, forse più che il Papa, il buon tempo perduto. Perchè, tranne in qualche anno eccezionale, Roma, di carnevale, ritornava per un momento alquanto pagana e s'affollava di un miscuglio di gente, venuta da ogni parte, attratta da smania di divertirsi, accoppiata al sempre vivo desiderio di visitare la culla dell'arte e della cristianità. E a quelli stessi che muovevano dall'intento di passare in Roma la quaresima e assistere alle tradizionali feste di Pasqua non spiaceva preludiare al periodo della penitenza con un po' di carnevale.

E untempo! E si facevano pazzie d'ogni maniera, salvo a pentirsene, mutando il domino nel cilicio allo scoccare della mezzanotte del martedì.

+

Per tre secoli almeno il carnevale romano fu occasione a giostre, tornei, cortei, processioni, carri, trionfi, balli, veglioni, festini, banchetti, cavalcate, rappresentazioni, commedie, corse di barberi, accademie, (perfino delle accademie!) tutto, insomma, quel che facemmo noi se s'aresse voglia di fare ancora qualche cosa.

E, come oggi, non mancavano incidenti; anzi, come oggi, si *annunziavano allegramente* parole cinicbe, ma sempre ironiche. Nel 1680, durante il carnevale, si scandalizzava, meno il buon Montaigne, che nel suo abito di moralista deplorava che il buon umore del carnevale a Roma, avesse un riflesso anche in quaresima.

E' così che i filosofi hanno fatto dell'Italia, il paese più per eccellenza, la sede della malinconia!

Che avrebbe detto Montaigne, così noioso e meticoloso, se si fosse trovato a Roma nel 1649, quando il carnevale ebbe un insolito splendore di feste, di soltazzi, di divertimenti? E' vero che la classica campana di Campidoglio non fu suonata, perchè il Comune non aveva denari da pagare il *focile* suonatore, e gli allegri quiriti dimenticarono perfino le nuove imposte per la costruzione della fontana di Piazza Navona, ma non perciò donna Olimpia Pamphili, la fata di quel periodo involoso, sapeva sfruttare abilmente le vanità degli alti e bassi.

+

E basterebbe... se non ci torrassero in mente le belle pagine, in cui Guglielmo De Santis ha descritto i tempi di Tommaso Minardi, i primi anni del secolo XIX. Allora i nostri nonni e bisnonni, che — siccome non c'erano nè i *Caffè Fratteri*, nè l' Associazione della Stampa, nè i *Tourings*, nè i discimila Educatori — " raccontavano meraviglie delle eleganti e vivaci mascherate, che facevano bella mostra sullo scalinone di palazzo Rospoli e su quello della chiavica " di Piano — e predevano parte anche persone serie " d'ogni paese e nazione. „

E un lampo di quelle meraviglie rischiarò per alcuni anni ancora, dopo il 1870, il carnevale romano, quando Margherita di Savoia in quel punto stesso, dal balcone del Quirinale, assisteva al getto di confetti, alla corsa dei *barberi*, ai moccoletti... ma da qui, in cui essa scomparve dal balcone, i barberi si civilizzarono, i moccoletti si spensero e il carnevale romano si oscurò... per sempre!

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novità pronte per il prossimo: *Era la buona e la bionda*, di Ersilia Pompeiani; *Giuoco di scacchi*, di Ettore Strinati; *Gli estremi non si toccano*, di Maria Mantegazza; *Nulla astu*, di Carlo Sindici; *Orgoglio e vendetta*, tragedia in versi; *Ecco i frutti!* dramma di Gesualdo Cultrera; *La calunnia*, dramma in cinque atti di Francesco Sansoni.

— Ecco, in due parole, il sunto del dramma in due atti di Terenzio Tocconi-Cavalieri: *Un fantasma nero*, di cui il telegrafo ci ha segnalato il discreto esito.

Roberta, moglie di Giovanni, sorella di Anna, amante del cugino Fabrizio (sì, i cugini!) da tre anni è perseguitata da Manlio che l'adora e la minaccia di svelare la tresca al marito, se ella gli fa la severa. Roberta è nell'imbarazzo, quando il magnanimo marito precipita in casa dicendo che Gerace, Maria di patria, i tipo bellezzabero, sonna il solito Mario, il quale viene a raccontare, e ne dà le prove, che il Giovanni non è vittima di un disastro, ma che si è ucciso quando ho scoperto il tradimento. Però questa bontà non giunge a tanto da salvare, che lo manda a passeggiare, persuadendolo a travarsi un'altra amante e lasciar in pace Fabrizio e Roberta.

Il morale è dubbia, e il dramma manca l'azione. Però non mancano scene buone al lavoro della Ubertis, tali *anni che si dicebbero condotte da mani più esperte*, come dice il Sindici; almeno, così giudica il *Corriere della Sera*, il quale aggiunge che il dialogo, un po' romantico, è *non falso, non vuoto... non femminile.* (Che cosa vuol dire?...)

— Ieri, al Manzoni, pubblicista italiano che dimora da vari anni a Buenos Ayres, ha fatto rappresentare al Politeama di Genova un suo dramma in quattro atti, *Passioni fonzate*, che è apparso uno studio della nuova società argentino-americana.

Gino di Membollo, affasciuato dalle grazie della mina Alzira, abbandona la fidanzata, una buona fanciulla che le ama teneramente; e per quella si rovina.

Costretto a rimettersi al lavoro, invia Alzira in Italia, promettendole di raggiungerla, quando avrà ricuperquistato il terreno perduto; ma Alzira non ammette questa specie d'esilio, ed egli non se sacrificarsi al che la passione gli impedisce la redenzione morale: passione pienamente funesta che lo trae a completa abiezione.

Il dramma, un po' troppo pessimista, tuttavia è stato assai applaudito.

Lirica. — La nuova opera di Massenet *Griselidis*, data per la prima volta a Nizza, vi ha ritrovato lo stesso splendido successo ottenuto a Parigi.

Applausi vivissimi durante tutta l'opera, agli artisti e all'autore.

Pisa. 7. Teatro Nuovo di Pisa si aprirà con il *Sansone e Dalila*, sui seguirà *Carmen*.

— La signora Kames e il tenore Alvarez hanno ottenuto un vero trionfo alla Metropolitan Opera House di New York nell'*Otello* di Verdi.

Concerti. — Il dodicesimo Concerto classico di Mancarella offrirà come programma: *Nove villanzoni*, di E. Goldmark, la sinfonia del *Mastri cantori di* Wagner, un *Notturno* di Dvorak, il poema sinfonico di Paolo Viardot: *La sargente*; e il ballo dell'*Faricco VIII*, di Saint-Saëns.

Tutti i pezzi piacquero, e fu assai applaudito il maestro Leone Jehin, direttore: una vera festa, inoltre, fu tutta al Viardot, di cui *La Surgente* eseguita per la prima volta, è stata giudicata lavoro magistrale.

Arte. — Il principe di Wagrana ha donato al Museo dell'esercito francese un busto in bronzo del marescialo Berthier, eseguito da Mesnin: una dei migliori ritratti che si conoscano, del supremo capo di Stato Maggiore dell'esercito di Napoleone I.

Varie. — *La Pucella de Mexico* è il titolo di una nuova fantasia in due atti e otto quadri di Maurice Froyez e Henry de Gorsse, data con lieto esito alla Cigale di Parigi.

L'interesse si aggira sulle avventure di una fanciulla messicana che va girando il mondo in cerca del suo seduttore.

Applauditi specialmente i quadri: *In alto mare*, *Il giardino di Paride*, *La Pagoda dell'Amore* e il ballo dell'ottavo.

La fantasia contiene del *complets* assai riusciti. Scenari pittoreschi e gran lusso di costumi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 7, ore 23.30 — *(ermoni).* Nel Salone Romano grandi stanno l'uovo, che dovè ripetere la danza. Pubblico scarsissimo.

Grave incendio a Rio Janeiro.

(S) **Rio Janeiro.** 7. — Un violento incendio ha distrutto completamente la fabbrica di cioccolato andaluasa. Il fuoco si comunicò alle officine del Lloyd e ad una fabbrica di mobili, che furono distrutta.

Il danno è calcolato a circa un milione.

Sports

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Montecarlo. 7, ore 21. — *(da Bolaffi).* — Il premio di Monaco ha riunito 85 tiratori ed è stato diviso (1° e 2°) fra i signori barone Leonino e conte Isolani, i quali, il primo a 22 metri e il secondo a 25 metri e 1/2 hanno ucciso ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Spotebiuski, il quale a 23 metri e 1/2, tirando pure 12 colpi, ha ucciso 11 piccioni.

Domani primo premio supplementare. Lunedì 16 premio delle Clematiti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Febbraio 1902 — S. Onorato.
Leva il Sole alle ore 7,17 m. — Tramonta alle 5,31 s.
Leva la Luna alle ore 6,48 s. — Tramonta alle 3,46 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.
Quarantore. - Dal 7 al 9 a S. Lorenzo in Damaso.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima sulla Russia Centrale, Mosca 773; minima 745 in Irlanda, Danimarca e Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro dovunque disceso di 4 mm. un mill. al Centro ed Isole, in due fino a mm. cinque altrove; temperatura dapertutto notevolmente aumentata; pioggie al Nord e nella penisolai fa Val Padana; venti forti meridionali con mare agitato sulle coste del medio Tirreno.

Stamane: cielo vario in Calabria e isole, nuvoloso altrove; pioggie sul Veneto e Toscana; venti moderati o forti settentrionali al Nord-est, meridionali altrove; medio Tirreno agitato.

Si accentua maggiormente la depressione fra la Liguria e Sardegna, dove il barometro è 759; la pressione massima è 766 sulla costa Scenla-jonica.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove, con pioggia specialmente al Nord e Centro; mare agitato specialmente il Tirreno.

Seirada.

L'ottico che di spiegar ti metto a prova
Il proprio cuor; ma chi sia peggiorne
Nel *secondo*, tra *Una*, *terzo* lo trova.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Carne-vale

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 febbraio.
Nati 59 compresi 3 nati morti.
Morti 53 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Palaggi Salvatore di Casimiro, Anaggi, 76, ved.
Martinelli Francesco fu Giov. Batt., Magliano, 60, coniug.
Carosi Luigi fu Sante, Cori, 44, coniug.
Brandimarte Isabella fu Giuseppe, Roma, 66, ved.
Sterini Maria fu Luigi, Roma, 19, coniug.
Finaro Benvenuta fu Abramo, Roma, 76, coniug.
Druetto Anna fu Pietro, Torino, 54, coniug.
Raffi Giulia fu Vincenzo, Napoli, 35, coniug.
Stella Maria fu Giuseppe, Roma, 76, ved.
Tempesta Crescentino fu Domenico, Monteleone, 50, coniug.
Spoletini Maria fu Francesco, Trea, 90, ved.
Sorci Cesare fu Antonio, Ascoli, 39, coniug.
Raffaldi Angela fu Carlo, Torino, 64, nub.
Rotondi Marcello fu Giuseppe, Castel Viscardo, 36, coniug.
Velardi Carlotta fu Sante, Roma, 30, coniug.
Ottaviani Domenico fu Nazzareno, Tolentino, 41, cel.
Gatti Giuseppe fu Lorenzo, Foligno, 69, coniug.
De Capo Anna fu Celestino, Roma, 51, nub.
Filanci Elisabetta fu Antonio, Roma, 74, coniug.
Via Maria fu Camillo, Velletri, 76, ved.
Innocenti Maria di Giovanni, Monsummano, 29, nub.
Ercolani Odissea fu Pietro, Monte Franco, 54, coniug.
Bionigi Olimpia fu Giovanni, Piperno, 82, ved.
Marocchi Anna fu Francesco, Roma, 81, ved.
Iavernini Cesare fu Giuseppe, Molina, 47, cel.
Muris Angela fu Andrea, Roma, 76, coniug.
Mantelli Paolina fu Lorenzo, Roma, 36, coniug.
Falcioni Isabella fu Giulio
D'Alfonso Anna M. fu Rocco, S. Vinc. val di Roveto, 65 n.
Molli Carlo di Agostino, Borgo Manero, 60, coniug.
Sarti Giuseppe fu Carlo, Roma, 64, ved.
Serafini Giovanni fu Luigi, Livorno, 65, ved.
Cagnani Santa fu Antonio, Civitavecchia, 65, ved.
Marinori Giovanni fu Francesco, Roma, 41, cel.
Di Lenza Giuseppe fu Fiesli, Udine, 63, coniug.
Gorga Augusto fu Giosafà, Roma, 46, coniug.
Campogli Gaetano fu Gerlano, Recanati, 50, coniug.
Forconi Speranza fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Cesari Maria fu Giuseppe, Roma, 82, nub.
Botti Irene di Paolo, Roma, 16, coniug.
Zocchi Margherita fu Atanasio, Nordia, 83, ved.

Le famiglie Maggiorani e Clavenzani annunciano con immenso dolore la perdita fatta del loro diletto

Sesto Maggiorani

Si omettono speciali partecipazioni. Il trasporto avverrà oggi alle ore 9 da via Messina 46.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annun. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1207 per gli Uffici di Redazione, Ed. - N. 1204 per l'Amministrazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Campodolce - 22 febbraio - Condotta acqua potabile - Pres. L. 57,966.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 febbraio — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Colonna partecipa una lettera di ringraziamento del cons. Monaci che ringrazia delle congratulazioni del Consiglio pel suo 25° anno d'insegnamento.

Legge anche una lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri che assicura di aver interessato il collega dei LL. PP. per la questione dell' allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere.

I restauri dell'Aracoeli.

Tommassetti interroga la Giunta sui restauri che si eseguiscono alla chiesa d'Aracoeli e sui reclami che quei lavori hanno sollevato.

Vitelleschi assicura che pei restauri degli affreschi del Pinturicchio non v'è nulla che possa esser oggetto di apprensioni: perchè il Ministero della P. I. si limitò a fare assicurare con grappe alcuni pezzi che minacciavano di cadere e il lavoro fu eseguito nel modo migliore.

Per le altre opere che si stanno eseguendo a cura del Fondo Culto osserva che ai restauri si procede di accordo con la Commissione archeologica comunale, in modo da non offrire spettacolo ad alcuna osservazione, in linea di fatto constata poi che finora non si sono iniziate che le impalcature.

Le altre proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Domanda per sollecitare una pensilina sopra l'ingresso dell'albergo della Pace in via Nazionale 104.

Concessione di maggiore altezza per la costruzione di un piano attico in ritiro nell'ex palazzo Giustiniani, Srincolo di Capo di Depositi di granaria.

Ulteriori lavori da eseguirsi nella Cloaca Massima con l'appaltatore Finzari Elucidiario.

Alle 22,30 il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti:

Cesolli, Pacelli F., Caraccini, Tolli, Tommasini, Armellini, Teso, Castellani, Bottarelli, Cecchini, Basile, Bellelli, Ballori, Cappelli, in Carpegna, Tomassetti, Matteucci, Scrafini, Jacovacci, Postempski, Liberali, Pianciani, Palomba, Salustri Galli, Gallelinoci, Sodorini, Giovenale, Masi, Trompeo, Monaci, Fratiani, Ferazzini, Guerra in carreval per esser giusto!

Nell'esecuzione di tali lavori si trarrà anche profitto dalla vendita delle aree limitrofe alla nuova arteria e dal contributo dei proprietari frontisti a forma di legge.

Si tratta, come vedesi, di un progetto complesso, del quale ci occuperemo largamente appena sarà consentito in tutti i suoi dettagli.

Funerali. — Ieri 14 alle ieri si fece il trasporto della salma del ten. gen. Giuseppe di Lenua: prima alla chiesa parrocchiale di S. Vito, per la assoluzione, quindi alla stazione di Termini donde venne condotta al Lidine, prima del deposito.

Sul carro, ricoperto da corone, erano deposti sopra un cuscino Pelino, la spada e le decorazioni del defunto.

I cordoni erano retti dai generali Sobrero, Grillenzoni, Spingardi e Gaveglia, dal sen. Del Zio e dal dep. Valle.

Seguivano il fratello dell'estinto, Giovanni Battista, i cognati avv. Guglielmo D'Ell'Acqua, Cattaneo, Ferrari, il nipote, Alfieto-carabiniere, i generali Feola di Cossato, Mazzoni, De Sonnaz, Dal Verme, Brocchi, i deputati Todali, rappresentante del reduci di Schio, Marazzi, Abignente, l'ex-deputato Arbib, il Sindaco, il Prefetto, direttore della Banca d'Italia, Oliva, Ferrari, Ottolenghi, i capi divisione del ministero della guerra e molti ufficiali di tutte le armi.

Al lati del carro *marciano gli uscieri della* Camera, del ministero dei LL. PP. e delle Ferrovie Mediterranee con torcie accese.

Il carro era seguito dal reggimento da due reparti del 64. fanteria con bandiera e musica.

Rendevano gli onori: un battaglione del 63.fanteria, in piazza dell'Esquilino, un battaglione del 93. fanteria agli Archi di Diocleziano, un battaglione in piazza delle Terme, e un battaglione di granatieri alla stazione di Termini.

La direzione del corteo era stata affidata al gen. Valcarenghi.

I funerali, riusciti imponenti, furono completamente affidati al noto Stabilimento di pompe funebri R. Ravegli in via Nazionale. Il quale segue, come sempre, ordinare e disporre con esattezza e precisione tutto il servizio da meritarsi l'elogio dei presenti e i ringraziamenti della famiglia.

— Iermattina ebbero luogo il trasporto funebre della salma del giovane Ranieri Civaceppi, giunta la notte scorsa da Davosplaz. Tutta alla stazione ferroviaria dalla Camera ardente, parata a lutto e ornata di piante e fiori, la salma fu trasportata alla chiesa di Santa Maria degli Angeli. In un carro funebre coperto di splendidissime corone, preceduto da confratelli e da monaci e seguito da uno stuolo numeroso di amici della famiglia dell'estinto. Nella chiesa fu celebrato, presente cadavere, un sontuoso funerale. La salma quindi veniva trasportata a Campo Verano, dove era tumulata nella tomba di famiglia, presenti numerosi amici.

La salma fu trasportata con un ricco carro di 1ª classe con bertine di seguito dello Stab. Ravegli, che fu da esso incaricato di trasformare la salma di 3ª classe alla ferrovia in camera ardente.

Come di consueto, lo Stab. Ravegli fu saputo disimpegnare tutto il servizio con lodevole accuratezza.

Per la IV gara generale di tiro a segno.

— Il Comitato centrale delle Patronesse ha diramato la seguente circolare ai signori prefetti del regno:

Il Comitato centrale delle Dame Patronesse della IV gara generale di tiro a segno ha riconosciuto, per facilitare e rendere efficace l'opera sua patriottica, essere necessario promuovere la costituzione di sotto-Comitati regionali di signore.

Rivolge quindi alla S. V. preghiera affinchè voglia compiacersi costituire nel capoluogo della sua provincia, ed ove lo creda conveniente, anche in qualche capoluogo di circondario, il sotto-Comitato in parola, allo scopo d'interessarsi attivamente per la buona riuscita, per la gara, e fondare e mantenere ed avviare al Comitato centrale, e per tal modo questa festa assuma un vero carattere nazionale e sia solenne manifestazione del patriottismo delle signore italiane e del loro sentimento che esse provano allo sviluppo della istituzione del tiro a segno.

Organizzare feste, aprire pubbliche sottoscrizioni, rivolgersi agli istituti di beneficenza, alle autorità amministrazioni, ecco il programma dei sotto-Comitati, nella esecuzione dei quale essi saranno pienamente liberi, potendo di loro iniziative prendere quelle deliberazioni che ravvisassero più efficaci, tenendo conto delle condizioni e delle abitudini delle varie provincie.

L'elevato sentimento d'italianità, che ha sempre guidato la S. V. nel vegliare alla causa del nazionale del tiro a segno, dà sicuro affidamento che vorrà prendere vivo interesse alla proposta del Comitato centrale delle Patronesse.

Questo Comitato sarà infine grato se Ella vorrà dargli comunicazione, per mezzo del ministero della guerra, della costituzione in parola.

Esercitazioni di tiro a segno. — Per la recente piena del Tevere le condizioni del poligono Umberto I a Tor di Quinto, o specialmente dei fossati di segnalazioni, non consentono per alcuni giorni l'esercizio del tiro.

Le esercitazioni pregresse domani non avranno luogo le esercitazioni e le gare che sono rimandate alla domenica prossima.

Società di M. S. fra il personale delle RR. poste. — La Società di mutuo soccorso fra il personale subalterno delle regie poste, allo scopo di migliorare il fondo sussidi per i malati o cronici della vecchiaia, ha promessa una festa da ballo con lotteria per la sera dell'11 corrente sulla sala Umberta I in via della Mercede.

Alla lotteria hanno concorso S. M. il Re inviando una statua rappresentante la *Vittoria*, molte persone dell'aristocrazia romana, molti commercianti della città. I doni saranno esposti oggi nelle vetrine del negozio della ditta Contrutti. La festa riuscirà animatissima.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.2 — Minimo 7.8.

Quirinale. — I Sovrani, i Principi del Montenegro ed i Principi di Battenberg si recarono in automobile a Castel Fusano.

Incidente — Il ragazzo Rossi Carlo di anni 14, garzone del pizzicagnolo Ricci, attraversando di corsa e sbadatamente la via dei Serpenti, venne investito dal circolazione della vettura reale Granatiero.

Tanto il ciclista che il Rossi caddero in terra e quest'ultimo riportò leggiere contusioni al mento e guaribili in pochi giorni.

A Palazzo Margherita. — S. M. la Regina madre ha ricevuto l'on. Mazziotti e la sua signora, baronessa Olimpia.

Vaticano. — Questa sera nella Cappella Sistina, col solito cerimoniale venne celebrato l'annuo funerale per Pio IX. Celebrò la messa, assistito dai cerimonieri pontificî, il cardinale Agliardi e il Papa diede l'assoluzione al tumulo.

Vi assistevano i cardinali residenti in Curia, il Corpo diplomatico, l'aristocrazia romana e tutte quelle persone che hanno diritto di assistere alle cappelle papali.

— Il Papa ha fatto scrivere al padre Moltedo, rettore del Collegio Bianchi di Napoli, la seguente lettera:

Rosa Padre,

Gli eleganti versi, che V. R. ha voluto dedicare al S. Padre per l'inizio del XXV anno di Pontificato, sono stati accolti da Sua Santità con particolare compiacenza. Il bel lavoro, oltrechè confermare la stima e sopra lo stesso dei regolari, è una bella prova della fecondità della sua poesia, ha dimostrato una volta ancora la devozione filiale onde è animata verso l'augusta Persona del Papa.

Nel rendersi grazie dell' omaggio a nome del Sommo Pontefice, sono lieto di partecipare per Lei e pel Collegio da Lei retto l'Apostolica benedizione.

Con sensi di sincera stima mi è grato affermarmi

Della P. V. R.ma Affmo nel Signore
M. Card. *Rinaselli.*

— Nella sua abitazione al Lungotevere Vallardi, ieri mattina, è morto monsignor Agabito Panici, canonico di S. Pietro in Vaticano, già sottodatario ed ora segretario delle Congregazioni dei vescovi regolari, come lo stato dei regolari.

Per la Quaresima. — Il cardinale Vicario ha pubblicato il solito editto per la futura quaresima.

Ecco intanto l'elenco degli oratori sacri:

S. Giovanni in Laterano: mons. Giuseppe Schirò.
S. Pietro in Vaticano: padre Sigismondo Leonardi, gesuita.
S. Maria Maggiore: padre Antonio Catulli dei predicatori.
S. Lorenzo in Damaso: padre Gaetano Zocchi, gesuita.
S. Maria in Vallicella: padre Gaetano da Casale, cappuccino.
SS. Concezione (piazza Barberini): Padre Ambrogio da Verona, cappuccino.
S. Carlo al Corso; P. Bernardino da Gagliole dei Minori.
S. Maria in Aracoeli: P. Giuseppe da Petrella dei Minori.
S. Luigi dei Francesi: Valentino Canonico di Teloa.
S. Maria in Transpontina: P. Luigi Tornatore, carmelitano calzato.
S. Cuore (Castro Pretorio): D. Angelo Palombi.
S. Agostino: P. Domenico Fantini, agostiniano.
SS. XII Apostoli: D. Raffaele canonico Chimenti.
S. Maria sopra Minerva: P. Pio Ciuti dei Predicatori.
Chiesa del Gesù: P. Ottavio Turchi, gesuita.
SS. Silvestro e Caprasio: D. Carlo Chase.
S. Maria degli Angeli: P. Stato Grande dei Minimi.
S. Andrea delle Fratte: P. Emilio Scarinci dei Minimi.
S. Maria dell' Anima: P. Tommaso Esser dei Predicatori.
S. Antonio (in via Merulana): P. Ferdinando da Pesaro dei Frati Minori.
S. Giacchino (Prati Castello): P. Mario Prudenzi della Congreg. del SS.mo Redentore.
S. Giorgio (via S. Sebastianello): P. Fleming David dei Frati Minori.
S. Lorenzo fuori le mura: P. Arcangelo da Colliano Cappuccino.

Victor Hugo. — Telegrafano da Parigi che il Comitato della Lega franco-italiana ha deciso di offrire al Municipio di Roma un busto di Victor Hugo, opera di un valente artista francese, in occasione del centenario della nascita del poeta.

Ospiti illustri. — Il Principe e la Principessa di Sassonia Coburgo-Gotha sono giunti ieri da Vienna.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Imposte dirette. — La Commissione delle imposte dirette dilicchezza Mobile presieduta dal sen. Balestra ieri ha tenuto la consueta seduta.

Pei lavori di Roma. — Ieri il Sindaco ebbe una conferenza col Ministro del Tesoro on. Di Broglio, sulla concessione per i lavori edilizi di Roma.

Il Sindaco presentò al Ministro un programma concreto sia nei riguardi edilizi che nei riguardi finanziari.

I lettori già conoscono

R. Accademia di S. Cecilia. — Ieri, nel palazzo dell'Accademia, si adunarono i professori e gli alunni del Liceo musicale per la presentazione del nuovo Direttore, il maestro Stanislao Falchi. V'era, al completo, la Commissione amministrativa dell'Istituto.

Il Presidente, conte di San Martino, prese per il primo la parola, ricordando il compianto maestro Marchetti, ed esprimendo, in nome di tutti, più che la fiducia, la certezza che il nuovo Direttore ne continuerà l'opera utile e assidua. Disse che l'intera vita del Falchi, consacrata all'insegnamento lo indicava all'alta carica, così che la sua nomina, confermata dal Re, è giunta gradita a tutta la cittadinanza, e che ammira il valente e modesto maestro, e che da lui aspetta veder continuate le gloriose tradizioni dell'Accademia.

Al conte di San Martino, interrotto da frequenti applausi, seguì il maestro Falchi, che, mandato un saluto al suo predecessore, rivolse cortesi parole ai colleghi, invocandone l'aiuto affettuoso, fraterno, tutti intesi a conservare l'Istituto alla decorosa altezza cui la sapiù portarlo l'opera feconda di Filippo Marchetti. Ed ai giovani rammentò che come quelli ai quali il compito dei maestri a loro però spetta la costanza e l'entusiasmo per l'avvenire dell'arte.

Anche il maestro Falchi fu vivamente applaudito, ed a lui rispose il maestro Scontrini, interprete dell'unanime soddisfazione di tutto l'Istituto, che — come egli ha detto — è in continuo incremento per il valore e l'attività delle elette persone che ne hanno presidenza e presidono l'andamento; e termino esprimendo il voto che esso mantenga in Italia il primo posto tra le Scuole sorelle.

La lieta festa lasciò in tutti un simpatico ricordo di spontanea cordialità.

Il nobile festino. — Se ottima fu l'idea, ottima ne è riuscita l'esecuzione: ed il teatro Argentina parevia ieri sera tornato alle sue splendide tradizioni.

Una festa di luce e di eleganza, e di buon gusto senza sfarzo.

Numerose le maschere nelle acconciature ben indovinate.

I premi incaricano alla marchesa di Castelbianco, una fioriera *Primavera giovane*, alla signora Zanantoni, una delicata *Primavera classica*, ed alle signore Lambe, Lurzatto, Vitali, Mondidi, Tenaria in costumi *fantasia* di somma linearia artistica.

La festa è quindi lussuosamente riuscita; e il provento per la beneficenza, che n'era lo scopo, è assai cospicuo.

Onorificenze — Il cavaliere De Luca, capo della Segreteria del Sottosegretario all'Agricoltura, è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Educatorio Regina Elena. — Ieri la vice presidente signora Rosa Calderoni Castelli ha presentato il consueto rapporto relativo alla festa di beneficenza del 2 corr.

Dapprima annunzia la L. 2000, per le quali la presidente ringrazia il patronato e tutti quei generosi che hanno contribuito a tale scopo.

Al Comando è pervenuta la seguente lettera:

Onorevole Signora,

S. M. la Regina, soddisfacendo il desiderio espressole, si è degnata di accettare dall'Educatorio che porta l'Augusto suo Nome, e di V. S. presiede, una fioraria della Prima fessa Infanta Margherita.

Compio l'incarico affidatomi dalla Maestà Sua trasmettendo alla S. V. Onde la Regina medesima, e della cessione mi valga per di bianche, signor Deputato, la mia distinissima osservanza.

Il gentiluomo di Corte di servizio
Enzo Enzo D'Leonni.

S. M. la Regina Madre, poi, per mezzo della marchesa Guiccioli, ha rinnovato, accompagnandola con una cortesissima lettera alla Presidenza, la somma di L. 300.

Ricreatorio Natale del Grande. — Domani alle ore 15 nella nuova palestra all'Orto Botanico, presidente il Colosseo, il ricreatorio Natale del Grande dara una festa.

Associazione fra i proprietari di fabbricati. — Domani nella sala dell'Associazione commerciale industriale (palazzo Altieri, alle ore 21) si adunerano i soci della Società fra i proprietari di fabbricati, per discutere sulla ordinanza municipale che prescrive ai proprietari di case di Roma di denunciare nel termine di un mese, gli stabili che non si trovano ancora nelle condizioni stabilite dal regolamento d'igiene. Si rinviene che talune disposizioni di detto regolamento sono, in linea di diritto e di fatto, un poco eccessive e in molti casi inattuabili.

Circondario di Termini. — Gli stessi delegati godono un 3 per cento per cento per le fanno godere ai loro parenti con una serie di ben organizzate rappresentazioni domenicali e coreografiche che rimostrano come anche in questa parte l'arte sia il Presidente onorario. Vili e il direttore coloniello Moretti cercano di mantenere l'Ospizio a quel livello, che lo ha reso degno ammirazione sul carattere e scopo, una dei nostri migliori di Roma.

Echi d'una inaugurazione. — La barbarie dello spazio non ci permise ieri l'altro di occupar i troppo diffusamente dell'inaugurazione del gabinetto contro le malattie nervose allestito dal dottor Tonnini.

Il sapere di questo nuovo istituto filantropico, nuovo assolutamente nel genere, ha trovato modestissimi e valorosi mezzi che hanno saputo dare alla fondazione del gabinetto le parole.

L'illustre cav. uff. colonnello Franchini, che fu già capo della medicina nel R. esercito e che diresse per lungo tempo il nostro ospedale militare al Celio, ha di fatti grado assunto la direzione onoraria del gabinetto in parola. Il gabinetto inoltre si è procurato l'appoggio e la collaborazione dell'egregio dottor Tonnini, un medico di vaglia e valentissimo, e del dott. Guido Vespignani, del nostro giovanissimo già noto in Roma pel suo ingegno e pei suoi studi profondi.

In conclusione il prof. Bernabei ha avuto un'eccellente idea egli non l'avrebbe potuta trovare a Roma in un gabinetto che manco non qui solo ma nel Regno ed a cui certo dovranno arridere le sorti, vinte le difficoltà dei primi tempi, le difficoltà del pubblico e le esitanze che porta seco qualunque istituzione nuova.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera alle ore 22, ultima festa ordinaria da ballo.

Domani sera alle ore 21 si eseguirà *Le nozze Aldrate*, commedia brillantissima in 3 atti di P. Moreau. Precederà la comedia in un atto: *Libri III Capitolo I.*

Gabbanondi. — L'industria di presentarsi alle famiglie con una veste e di farsi, senza spalancare veste e narrando le mille e una disgrazia per spillare un po' di soldi ha preso tali proporzioni ed ha raggiunto tale perfezione che nove volte su dieci si può essere certi di trovare gabbati.

Tra gli altri *artisti* e artisti del genere ci vien segnalata una tale di 50 anni circa, che si qualifica per *Rossi*, vedova del rimpianto prof. ignorato Luigi Chierici, che godeva molta pensione e simpatia.

Ora la vedova del Chierici, signora ottantenne, non ha un cheato, nè chiede l'elemosina. Stiene perciò in guardie le persone generose.

Scioperi ed operai stallini. — Gli accollatori Lisanti e Pirelli per i lavori di scalpellino del palazzo di giustizia, dei 159 operai che lavorano nel cantiere a Porta Maggiore ne hanno licenziato 55 per sabato prossimo. Questi fecero in gratificie presso la cancelleria Rossi di essere presi al lavoro. Il Rossi promise di dare lavoro a soli 17 operai.

Ieri mattina per solidarietà coi licenziati si misero in sciopero i compagni lavoranti nel cantiere Limiti ed altri 150 del cantiere Venturini.

Si recò sul luogo l'ingegnere Crimini, direttore dei lavori, che parlò con gli scioperanti, recandosi poi dal sottosegretario on. Nicolini.

Alle 13, cioè 60 operai scalpellini si recarono al Ministero dell'interno, dove una Commissione, accompagnata dal vice-commissario Bensi, domandò di parlare coll'on. Giolitti.

Il cav. Travaglini la presentò infanti al ministro, che promise di occuparsi della questione.

Gli operai si dichiararono soddisfatti della risposta e si allontanarono.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 58-62.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **Dr cav. Terranova** — Via Nazionale N. 96 — (angolo gradinata Magnanapoli) — dalle ore 12 alle 16.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie di consultazioni presso nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pel migliore Cognac: Buton, Piazza Trevi.

L'incendio in piazza Costinenti. — Alle 20 di ieri l'ing. Nicola Regnoli insieme alla moglie Giulia Ingami, figlia del consigliere comunale di Roma, ed ai figli si trovava a giocare una partita a tombola nella sala da pranzo della sua abitazione al palazzo Costanti in piazza Mattei, 10.

La domestica Giuseppina Pierini, che si trovava in cucina, vide uscire delle fiamme dalla camera da letto dell'ingegnere, dove dormiva il figlietto Leto, di 4 mesi.

Spaventata la Pierini corse a chiamare il padrone, il quale si slanciò nella camera, già completamente in preda alle fiamme, e salvò il bambino.

Chiamati i vigili accorsero dalla caserma centrale e dal Monte di Pietà con il capitano De Magistris ed il tenente Olivieri.

L'opera loro si ridusse ad impedire che il fuoco si propagasse alle altre camere essendo, quella da letto, andata totalmente distrutta.

Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

Lo stabile e l'appartamento sono assicurati alla Società generale *Vesuvio*.

Un arresto al ministero dell'interno. — Il giovane arrestato al ministero dell'interno è certo Arcolino Miglioresi.

Egli presentò al cav. Travaglini del Gabinetto del ministro, un biglietto di raccomandazione del notaio Monge, ex sindaco di Dronero, per ottenere un sussidio. Il Travaglini, avendo avvertito che il biglietto era apocrifo, fece arrestare il Miglioresi, il quale, a quanto pare, esercitava questo genere di truffe presso i vari gabinetti.

Per il giuoco della passatella. — Il cameriere Giuseppe Marocchi, di 37 anni, romano, e il falegname Pasquale Lucarelli, di 33 anni, da Sora di Campagna, vennero ieri a questione, per il giuoco della *passatella*, in un'osteria in piazza Vittorio Emanuele.

Il Lucarelli rimase ferito alla testa da una sassata tiratagli dal Lucarelli.

Il ferito, che si era dato alla fuga, venne arrestato dai carabinieri, e il *ferito*, condotto a S. Antonio, fu giudicato guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Arresto di ladri. — La sera del 3 corrente al teatro Manzoni lo scalpellino Cataldo Blasini, d'anni 37, da Petrucci, fu derubato della spilla che teneva alla cravatta.

In seguito ad indagini della Questura entrate furono arrestati Luigi Rossi e Leopoldo Jacobelli ed al Rossi fu trovata la spilla rubata al Biasini e impegnata dal ladro in un'Agenzia di commissione.

Una bambina caduta per le scale. — La bambina Elena Rossetti, d'anni 5, romana, cadde per le scale della sua abitazione in via della Salara Vecchia 58 p. p. battendo la testa. La madre Innocenza Ceccarelli la trasportò alla Consolazione, dove il dott. De Gregori constatò commozione cerebrale, giudicandola in pericolo di vita.

La donna sfregiata col rasoio. - Rosa Franceschini, di 28 anni, da Castiglione, avera da qualche tempo troncata le relazioni amorose con certo Gaspare Romersi, di 40 anni, da Roma, lustratore di mobili, abitante in via del Bufalo 102.

Ieri sera, alle 20, il Romersi si presentò nell'osteria in via Sforza Cesarini 40, dove Rosa si trovava al servizio, e con un rasoio in mano si avventò sulla donna colpendola al viso, quindi fuggì.

Rosa fu trasportata a San Giacomo dove i medici le riscontrarono una ferita dall'orecchio destro alla bocca, Guarirà in 8 giorni con riserva.

Il geloso Romersi venne arrestato.

Per fermare un cavallo. — La decorsa notte in piazza della stazione di Termini la guardia municipale Bartolomeo Pensa, per fermare un cavallo, attaccato alla vettura pubblica condotta da Nazzareno Carocchio, che si era dato alla fuga, venne gettato a terra riportando contusioni ed escoriazioni alla gamba destra.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 10 febbraio 1902 - *La 3ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 Luglio 1901 fino alla polizza n. **183818**.

La 4ª Custodia vende:
Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti d'oro impegnati il dì 22 Luglio 1901 fino alla polizza n. **190176**.
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 Luglio 1901 fino alla polizza n. **187640**.

Teatri di Roma

Valle. — Una sala splendida iersera, un pubblico elegante, finissimo allo spettacolo divenuto di gala per valore e valore di Ernesto Novelli. Il quale fu acclamatissimo insieme ai suoi comici.

Stasera *Papà Lebonnard*, un altro capolavoro di stupefacente interpretazione dell'illustre artista.

Nazionale — Stasera si replica per gli stranieri fu e sarà sempre il veglione della stampa, quello che accoglie tutto il pubblico romano. E ciò lo si deve non solo alla fama, ma anche ai nuovi concetti degli organizzatori, ma anche e più specialmente all'ambiente troppo bello, ricco, sfolgorante di luce, di gaiezza, quale è appunto il Costanzi. Si potranno indire e fare feste con impronte aristocratiche e signorili, ma dove trovare una sala, degli ambienti, come quelli che solo ed unicamente possiede e vanta, per fortuna ed orgoglio di Roma, il Costanzi?

Stasera quindi il Veglione sarà dei più belli e sorprendenti. Vi mancheranno premi che sorpassino la 1903 lire alle maschere: sarà ripetuta la gara fra i rioni di Roma, e tante, ma tante cose che solo a riassumerle ci vorrebbe altro!

Domani l'ultima festa diurna per i bambini organizzata dal Touring club di Roma.

Vi saranno gare e concorsi di bellezza per i quali i premi ci assicurano essere sorprendenti.

Adriano. — Il concorso di bellezza diede un risultato splendido, completo ed anzitutto di piena soddisfazione.

Le concorrenti furono 25; da queste la giuria escluse quelle che — a norma del concorso — avevano preso parte nel corrente anno a simili gare.

Aggiudicò poi cumulativamente il primo premio alle signorine Elena Spotaro e Baldini.

Per tutte le concorrenti la Giuria dando un'azione valevole per tutte le feste diurne e notturne che si daranno in questo teatro.

Oggi, alle 14 alle 18, grande veglione infantile a beneficio dell'Educatorio Prati di Castello, con ingresso *gratis* ai bambini.

Saranno distribuiti premi di gran valore, fra i quali un *automobile* per bambine ed uno *splendido quadro ad olio*, donato da S. E. Guido Baccelli.

Di sera grande veglione mitiure femminile, nuove per Roma, e pienteneno con l'intervento d'una compagnia femminile di bersaglieri.

Quirino. — Stasera veglione con concorso delle maschere italiane. Fra le attrattive e le sorprese, che sono tante per il Quirino, ci rencano più gradite, vi è una cena per gli intervenuti, che sarà servita nei locali del *buffet* e cinquanta per volta. Ogni palco avrà diritto a una bottiglia di *champagne*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Nazionale — *Per Fo-Fo*, ore 21.
Quirino — *I sogni fantastici di un giovanotto*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo coi brillanti Masi, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Grande Valle Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 16 e 21.
Calypso-Festival (Piazza Guglielmo Pepe). — *Tutti i giorni festa da ballo*, ore 21.

VEGLIONI

Costanzi — Gran veglione, ore 22.
Adriano — Veglione, ore 14 e 21.
Quirino — Veglione, ore 2..

Banca Mutua Popolare di Roma
Piazza Campo Marzio N. 3.

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per domenica 23 Febbraio 1902 alle ore 2 pomeridiane nei locali della Banca, piazza Campo Marzio N. 3.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e approvazione del Bilancio;
4. Modificazioni agli articoli 18, 21, comma 1, 2, 4, 8; 23 comma 2; 37; 47, capoverso 4; 49; 53; dello Statuto;
5. Elezione alle cariche sociali.

Roma, 5 febbraio 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni

Il vapore *Lahn* parte il 13 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
Frauch, Leuon e C., Piazza Spagna 49
Leopold Fili a Genova.

Nuova Cura Radicale delle
MORROIDI
Usato interno che esterno
PREPARATA DAL CHIMICO FARMACISTA
Cav. L. F. G. PAGLIANO
MILANO - Via MILAZZO N. 6
Adottata e prescritta da diversi medici anche in casi gravissimi e giornalmente in uso. Effetto pronto e sicuro come da attestati.
Opuscolo gratis a richiesta

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

In occasione del Carnevale

da **Luigi Castelli**. Corso Umberto I, 77 Telefono **2711**, grande deposito delle prime Marche di Champagne. Prezzi di concorrenza.

Stoffe tessile legate per bravetti d'invenzione.
Zanardo e C., *Roma*. (V. quarta pagina).

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Zanzibar*.

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre è partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni ora feli e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto-Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Jzo a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brazile da Trieste ogni 28 di ogni mese.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe. Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Cormack - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Norvegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaetz & Sons.

ROMA Albergo Tritone
Ingressi Via Tritone, 164 e Piazza Maronili 54
Camere 50 da L. 1,50 a 3. Prossime Miniteri, Posta Centrale. Tram Ferrovia parte avanti l'Albergo.

Ultime Notizie

Pranzo militare.

Domenica avrà luogo a Corte un secondo pranzo militare.

Il ministro Morin.

Ieri S. E. San Marzano, alla presenza del cavalier Balbadi, ha fatto al ministro Morin la consegna della medaglia d'oro Mauriziana.

Telegrafarono all'on. Morin congratulandosi, in termini cordiali l'on. Zanardelli e gli altri colleghi del gabinetto.

Oggi l'on. Morin partirà per la Spezia.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Di Broglio intorno alla nota questione della sistemazione delle finanze comunali.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Calabi Sacerdoti sul servizio della polizia degli animali e un'altra con l'on. Martini

— Nel pomeriggio l'on. Giolitti ricevette una Commissione di operai del monumento a Vittorio Emanuele, la quale esortò il ministro ad adoperarsi perchè siano evitati i licenziamenti.

L'on. Giolitti assicurò la Commissione che ne avrebbe parlato al presidente del Consiglio e al ministro Giusso.

Ministero Esteri.

Ferrovie nell'Eritrea.

La Corte dei conti ha ammesso alla registrazione il decreto che autorizza il Commissario civile dell'Eritrea a stipulare il contratto per la costruzione della ferrovia da Big-digta a Ghinida.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il senatore comm. Tancredi Canonico, pres. di sez. della nostra Cassazione, essendo prossimo a raggiungere i limiti d'età, ha avanzato domanda di collocamento a riposo.

Ministero Tesoro.

Per i lavori di Roma.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì col sindaco Colonna intorno ai mezzi finanziari per la sistemazione edilizia di Roma. Nel pomeriggio poi l'on. Di Broglio conferì per lo stesso scopo con l'on. Giusso.

Pel Credito agrario in Sicilia.

Il comm. avv. Achille Padoa, ispett. gen. per la vigilanza presso gl'istituti di emissione, è stato chiamato a far parte, come rappresentante del Ministro del Tesoro, della Commissione incaricata di studiare le modalità per la creazione di un istituto di Credito agrario per la Sicilia.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stato annesso alla registrazione il decreto che approva il nuovo regolamento pel personale delle Poste e Telegrafi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ragioniere Emilio Chiorando, segretario nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, è stato incaricato dall'on. ministro Nasi di sopraintendere alla riscossione della tassa d'ingresso nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti nazionali.

Egli dovrà curare la giusta regolarità di questo servizio e fare tutte le proposte che giovino ad assicurare integralmente e ad accrescere i proventi della detta tassa.

— Il celebre sarcofago di vigna Acquari, illustrato da insigni archeologi e da amatori di antichità, fu confiscato a favore dello Stato, in virtù di sentenza della Corte d'Appello di Roma, per tentata esportazione clandestina all'estero di opere d'arte.

Il prezioso monumento è ora acquisito alle collezioni del Museo nazionale romano.

Nomine.

In seguito alle promozioni avvenute nella R. Università di Pisa, applicando le disposizioni della legge Rudinì, sono state fatte vive premure perchè sia usato lo stesso trattamento ai professori dell'Università di Siena, e questa non possa accrescere il numero dei posti di ordinario, specialmente nella Facoltà medica, in cui alcuni di siffatti posti sono occupati da professori addetti all'insegnamento delle scienze.

Nell'attesa che sia risoluta tale questione, in base ai pareri dei Corpi consultivi competenti, vista la lunga discussione avvenuta nel Consiglio superiore, sulle domande e sulle opposizioni presentate e le deliberazioni non del tutto concordi, che ne seguirono, il ministro della pubblica istruzione credette oggi dispone che siano formate le Commissioni giudicatrici della promovibilità dei professori Barbaeci, Silvio, Ottolenghi, Bianchi e Pasmaioli, i quali per titoli ed anzianità possano aspirarvi.

Sono quindi assolutamente incasate le notizie pubblicate da qualche periodico sulla precedenza che si vorrebbe dare alla promozione di taluno degli aspiranti, ed è assurdo il supporre o pretendere che esso possa avere un trattamento diverso, perchè parente di un deputato dell'estrema sinistra.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il cav. Cesare Ranucci è stato nominato membro del Consiglio tipico — il comm. Vincenzo Stefano Breda è stato confermato nella stessa carica.

E' stata confermata la rappresentanza al prof. Giuseppe Tampellini per le scuole veterinarie del Regno e per le Società di corse al galoppo, il Commissario del Jockey Club ha confermato la rappresentanza al conte Carlo Canevaro.

Il ministro prof. Gerolamo Boccardo à stato conferito nell'ufficio di presidente del Consiglio dell'industria e del commercio.

Sono stati confermati nell'ufficio di componenti il dott. Cesare Ferrero di Cocconi, Saverio Melfa, direttore gen. della Soc. di nav. « Puglia » ed il marchese ing. Rodolfo Ridolfi. E' stato chiamato a farne parte il comm. Ettore Friedländer.

Sono stati designato a far parte del Consiglio, per mezzo del presidente o del vice-presidente, per lo stesso triennio 1902-1904, le Camere di commercio di Cagliari, Firenze, Genova e Torino, e l'Assoc. dell'ind. laniera in Biella, l'Assoc. dei comm. e degli ind. di Napoli, e l'Assoc. fra le Banche popolari di Roma.

Scuole pratiche di agricoltura.

Serpieri dott. Arrigo, nominato assistente alla cattedra del trattato delle coltivazioni della Scuola di Milano.

Abbate dott. Michele, incaricato assistente alla cattedra di patologia vegetale della Scuola di Milano.

Peso dott. Edoardo, nominato assistente della Stazione agraria sperimentale di Torino.

Per la vendita del vino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Casale. 7, ore 17.40. — La Società dei viticultori nella sua odierna assemblea, dopo aver trattato della crisi vinaria ha deliberato il seguente telegramma diretto a On. Luzzatti:

Società viticultori Mosferrato, mentre si accinge con la forza della cooperazione a tentare la soluzione della crisi del vino, facilitandone la vendita, acclama, nel suo Comitato di Casale Vet, principio del commercio libero, presentato da ogni utile iniziativa feconda di bene per la viticoltura, invocando vostro aiuto, indispensabile, prezioso.

Conte *Camprodon-Marescalchi.*

Ministero Marina.

Col 1° marzo avranno luogo i seguenti movimenti:

Il contr'ammiraglio Rescano Ricciolo da comandante sott'ordini forza navale Medit. a comandante superiore Corpo R. E. — Id. Mirabello Carlo da comandante superiore Corpo R. E. a comandante sott'ordini forze navali Medit.

I capitani di vascello Do Orestis Alberto da direttore art. arm. di L. sulla « Umberto » — Pergola Salvatore da comand. in 2° « Re Umberto » — Rosarol Fabrizio dal Com. Scuola torp. alla disponibilità — Sussmann Carlo dalla disponibilità alla Scuola torp. — Viotti G. Batta dalla « Garibaldi » alla Dir. art. arm. di Napoli — Ricci dalla « Garibaldi » alla Dir. art. arm. di Taranto — Carlotti Ignazio dalla « Varese » alla disponibilità — Marone Vittorio dal C. R. E. sulla « Doubbio » — Serra Enrico dalla « Dandolo » alla disponibilità — Bonetti di Santarosa Pietro dal Trib. di Venezia sulla « Doria » — Marselli Raffaele dalla disponibilità sulla « S. Ben » — Martini Cesare dal C. S. M. Taranto sulla « Carlo Alberto » — Sanna Giuseppe Angelo dalla disponibilità sulla « Varese » — Agnelli Cesare dalla dif. Venezia sulla « Garibaldi ».

Col 24 corr. mese passerà in armamento la R. nave « Minerva » — seconde Stato Maggiore.

Tenente di vascello Giorgi de Pons Roberto, comandante - sottotenente di vascello Voltatorni Mazzino, uff. in 2° - Guardamarina Pugliese Roberto e Cavalieri Paris 1032 — *Credit Lyonnais* 1059 — Brasile 4 0/0 69,95 — Transvaal 103 — De Beers 1151 — Suez 3850 — Sosnowice 1880 — *Metropolitain* 577 — Gaz 842 — Lyon 1550 — Nord 1955 — Thomson 836 — Industrie 264 — Dicembre 763 — Oceana 07 — *Goldfields* 246 — Commerciale 685.

Vienna, 7 pesante			Londra, 7 chiusura		
	6	7		7	7
C. ausic.	892	890			
R.aust. ore	121 —	121 —	N.i Cons.	94 1/16	94 1/16
Id. carta	101 30	101 30	Italiano	95	95 1/16
N.ni ore	19 04	19 04	Turca	25	25 1/16
Lire ital.	93 20	93 18	Egiziano	107 1/16	107 1/16
C. Londra	23 94 1/2	23 94 1/2	Argento	26 1/16	26 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Bit. st.

Berlino, 7 ferma		
	6	7
Ital. cont.	101 —	101 10
f. mese	101 —	101 10
Ac. Merid.	125 80	124 70
» Medit.	88 10	87 60
Ob. ter. Merid.	84 10	82 70
» Merid.	66 —	66 —
» Roma.	100 80	100 50
» Medit.	— —	— —
Rend. Cons.	— —	— —
Rubio	216 25	216 25
C. Italia	79 00	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Informazioni Estere

Monumento a Garibaldi in Parigi.

(S) **Parigi**, 7. — Daussel, presidente del Consiglio municipale ha ricevuto stamane il Comitato pel monumento a Garibaldi che sorgerà a Parigi. Gli ha chiesto l'area per l'erezione del monumento. Daussel ha promesso di appoggiare la domanda che sarà esaminata nella prossima sessione del Consiglio municipale.

Per la ferrovia Gibuti-Harrar.

(S) **Parigi**, 7 — Si è oggi riunito all'Eliseo il Consiglio dei ministri ed ha autorizzato il ministro delle Colonie, Decrais, a presentare alla Camera dei deputati un progetto di legge, il quale approva la Convenzione fra la Colonia della Costa dei Somali e la Compagnia delle ferrovie abissine, onde terminare la linea ferroviaria Gibuti-Harrar.

La Colonia della Somalia accorda alla Compagnia la garanzia di un interesse di 500,000 franchi, con avallo dello Stato francese.

Tale garanzia permetterà alla Compagnia di fare emissione di dodici milioni di franchi mediante obbligazioni privilegiate, la qual somma è necessaria per terminare la linea e per consentire gli altri proventi della Compagnia a rimborsare i creditori esteri, in modo che la linea resti esclusivamente francese.

I linciati nel 1901.

Londra 7. — Il *Morning Post* ha da New-York: Nello scorso anno vi furono 115 linciaggi, del quali 101 negli Stati del Sud e 14 in quelli del Nord. Eccettuati 28, tutti gli altri linciati erano negri.

SPAGNA

Madrid 7. — La squadra inglese della Manica si è ancorata a Vigo, ove resterà otto giorni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7. — Vennero ripresi gli esperimenti del primo battello sottomarino costruito in Inghilterra.

Essi riuscirono perfettamente.

Borse e Mercati

Roma. 7 febbraio.

Anche oggi continuasse i realizzi sulla maggior parte dei valori, alcuni dei quali perderono sensibilmente sugli ultimi corsi.

La Rendita ferma al contante da 102,22 1/2 a 102,25 e fine corrente 102,30 a 102,32 1/2.

Rendita interna 100,90.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 325 — Municipio Roma 512,55 — Fondiario Sante Spirito 503 — Istituto fondiario italiano 521.

I valori bancari furono più resistenti: Banca d'Italia 890 a 888 — Banca Commerciale 700 — Credito italiano 515 — Banco di Roma 130.

Il più colpito fra i valori fu il Cartiere, ribadito a 698 caduto gradatamente a 680 per chiudere in ribasso a 686.

In reazione le azioni Gas da 914 a 910 e le Acque a 1165.

Costruzioni 280 — Molini 69 — Omnibus 237 — Metalli 128 — Immobiliari 190 domandate poco sopra fatto 189,50 — Ferrovie 90 — Costruzioni Venete 73 — Zuccheri di Roma 107 — Zuccheri Valsacco 120 — Cemenii 100 — Forni 84 — Monticelli 105.

Cambi deboli: Parigi 102,27 1/2 — Londra 25,70.

Ore 18,30: Rendita 5 0/0 102,30 — Cambio fatti 295 chiuse 593 offerto.

Cambio dazio doganale 8 febbraio L. 102.27.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 102.10

BORSE ITALIANE — 7 febbraio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 35	102 22	102 27	102 35
Id. fine	— —	102 30	102 37	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 25	110 —	110 25	109 87
Az. R. d'Italia	889 —	— —	888 —	888 50
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	453 —	— —	452 —	452 50
» Merid.	643 80	639 —	642 —	644 50
» di Torino	— —	— —	265 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	176 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	413 —	414 —	— —	— —
» Raff. Znec.	373 50	374 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	325 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 30	102 27	102 27	102 25
Berlino Id.	125 65	125 75	125 75	125 72 1/2
Londra Id.	25 70	25 70	25 70	— —
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 49

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 7 ore 15.30. — Rendita 102.16 contanti 102.31 fine mese — Meridionali 641 — Mediterranee 451 — Navigazione 412 — Raffinerie 373 — Raffinerie nuove 325 — Banca d'Italia 888 a 889 — Banca Commerciale 700 — Credito 514 — Cartiere 689 — Forniture 90 — Metalli 127,50 — Acciaierie 1520 — Molini Alta Italia 266.

Consolidati - Media nff, del Regno, 6 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.17 1/8	100.17 1/8
4 1/2 netto	102.83	100.70 1/2
4 0/0 netto	101.75 3/8	99.75 3/8
3 0/0 lordo	66,35 7/8	65.25 7/8

	Parigi, 7.	15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.				
	» 3 0/0 perp.		101 10	101 17	101 10
	» 3 1/2 0/0		102 10	102 22	102 15
	ITALIANA 5 0/0		100 35	100 25	100 30
	turca		26 50	26 35	28 47
	spagnola		78 62	78 62	78 10
	russa nuova		— —	88 1/

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XIV — **Il Bass.**

Audie, io ed i miei tre montanari (li chiamo miei benchè appartenessero ai miei nemici) scendemmo a terra col carico.

Il sole non era per anco alzato quando la barca si mosse per ritornar via, e il rumore dei remi negli scalmi echeggiava di scoglio in scoglio e si dileguava lasciandoci nella nostra strana reclusione.

Audie Dale era il prefetto (come o lo chiamerò per giuoco) del Bass, poichè faceva ad un tempo da pastore e da custode di quel piccolo e ricco possesso.

Egli aveva l'incarico di badare a quella dozzina circa di pecore che ingrassavano mangiando le poche erbe che nascevano nel declivio della rupe.

Aveva pure l'incarico di occuparsi delle oche selvatiche che avevano preso stanza tra quei dirupi. e da queste se ne ritraeva una bellissima rendita.

Le oche giovani sono un cibo delizioso, e gli epicuri le pagano comunemente e volentieri due scellini l'una.

Anche le oche adulte hanno un valore pel loro olio grasso e per le penne

E una parte dello stipendio del parroco di North Berwick si paga anche oggi in oche selvatiche. e per questo molta gente ritiene quella parrocchia un posto invidiabile.

Per disimpegnare queste faccende, come pure per proteggere le oche dai cacciatori di frodo Audie aveva spesso l'occasione di dormire e di passare le giornate sulla rupe; e noi trovammo che quell'uomo era la a casa sua come un contadino nella sua capanna.

Ordinandoci a tutti di portare sulle spalle qualche articolo del carico (cosa che io mi affrettai ad eseguire) egli ci condusse, aprendo un cancello che era il solo ingresso all'isola e facendoci traversare le rovine della Fortezza, alla casa del Governatore.

Ivi giunto, vedendo la cenere nel camino ed il letto in un angolo comprendemmo che quella era la sua consueta dimora.

Quel letto lo offrì a me, dicendo ch' egli supponeva che io fossi stato allevato come un signore.

« La mia signoria non ha a far nulla sul dove io dormo — rispos! — ringrazio Dio di avere dormito in letti molto duri anche prima di ora e posso farlo anche adesso con cuore sereno.

« Finchè sono qui, signor Audie, se questo è il vostro nome, farò la mia parte di prigioniero e prenderò posto accanto al vostro letto; ma vi domando in cambio di risparmiarmi le vostre canzonature, che, francamente, non mi piacciono punto.

Egli borbottò qualche cosa a queste mie parole, ma dopo averci riflettuto parve che le approvasse.

In vero egli era un uomo pieno di buon senso buon Whig e presbiteriano; leggeva tutti i giorni una piccola bibbia tascabile e discuteva volentieri di religione.

La sua morale era di colore alquanto dubbio.

Mi accorsi che egli era molto ingolfato nel contrabbando e soleva servirsi delle rovine di Tantallon come magazzino per la sua mercanzia.

Pareva che non avesse paura dei doganieri e che del resto ad ammazzare un uomo ci pensasse pochissimo.

Ma quella parte della costa del Lothian è anche oggi un luogo selvaggio ed abitato dalla peggior gentaglia di tutta la Scozia.

Un incidente del mio imprigionamento resta memorabile per le conseguenze che ebbe molto tempo dopo.

Vi era in quel tempo, un bastimento da guerra che stazionava nel Firth il *Cavallo Marino* capitano Palliser.

Si dava la combinazione che questo bastimento faceva una crociata in quel mese di settembre veleggiando tra Fife e Lothian per eseguire scandagli e sllevare i bassi fondi pericolosi.

Una mattina a buon'ora lo si vide comparire a due miglia di distanza e mettere in mare una scialuppa; e pareva che esaminasse le Roccie di Fuoco e lo Scoglio del Diavolo famosi luoghi pericolosi della costa.

Poi dopo aver fatto salire di nuovo la scialuppa venne col vento in favore, direttamente verso Bass.

Questo era una cosa molto seccante per Audie e per i montanari.

La faccenda del mio sequestro doveva restare segreta ed ora con un capitano navale che scorrazzava la costa la cosa minacciava di divenire di pubblica ragione se non peggio.

Io mi trovavo solo e non ero come Alano capace di tener testa a tanta gente: inoltre non mi sentivo punto sicuro che l'arrivo di un legno da guerra potesse migliorare menomamente le mie condizioni.

Tutto considerato, detti la mia parola d'onore ad Audie di condurmi bene e di essere ubbidiente e in conseguenza corsi lesto lesto cogli altri in cima alla roccia dove rimanemmo tutti coricati sul margine del precipizio più qua più là per osservare, sempre nascosti.

Il « *Cavallo Marino* » venne difilato fino verso noi. tantochè io credetti che dovesse investire.

Guardando in giù, col rischio di farci veniire il capogiro, potevamo scorgere i componenti la ciurma ai loro posti e udivamo il timoniere cantare presso il timone.

Ma ad un tratto la nave girò di bordo e sparò non so quante mai cannonate. La roccia fu scossa dalla detonazione. il fumo salì sopra le nostre teste, e le oche selvatiche si levarono in una quantità così immensa da non poterlo credere

Era divertentissimo l'udire il grande schiamazzo che facevano e il loro sbattere di ali; io credo che il capitano Palliser si fosse avvicinato a Bass per prendersi questa specie d'infantile piacere; ma lo dove pagare di ogni molto caro.

Mentre la nave si avvicinava io ebbi agio di osservare una particolarità nel suo sartiame per la quale io riconobbi sempre quel legno anche da miglia lontano.

E con ciò provvidenzialmente ebbi più tardi il mezzo di evitare ad un amico, una grande calamità, e d' infliggere al capitano Palliser stesso una forte delusione.

Tutto il tempo che rimasi sulla roccia si stette abbastanza bene.

Si beveva birra leggiera o acquavite, e avevamo farina di avena con la quale ci facevamo la farinata mattina e sera.

Di tanto in tanto veniva un battello da Castleton e ci portava un quarto di montone, poichè, le pecore che erano sulla roccia non le dovevamo toccare essendo allevate unicamente per portarle al mercato.

Le oche selvatiche disgraziatamente erano fuori di stagione e anche quelle le lasciavamo stare.

Si pescava talvolta; ma più spesso si lasciavano pescare per noi le oche selvatiche, badando a portar loro via di bocca la loro preda. prima che l'avessero inghiottita.

La strana natura di quel luogo e le curiosità che vi abbondavano, mi tenevano piacevolmente occupato.

Siccome fuggire era impossibile, ero libero di passeggiare per l'isola e così la esplorai tutta fin dove piede di uomo poteva giungere.

Si vedevano ancora le traccie del vecchio giardino della prigione con le sue erbe per uso di cucina, ormai inselvatichite e qualche ciliegio coi frutti già maturi.

Un po' più in basso vi era una cappelletta o una cella da eremita; chi l'avesse fabbricata o chi l'avesse abitata, nessuno lo sapeva, e l'idea della sua vetustà risvegliava profonde meditazioni.

La prigione pure, che io allora abitavo, era piena di ricordi storici e umani e divini; mi pareva strano che tanti santi e martiri fossero passati di là tanto recentemente senza avervi lasciato neppure un foglio della loro bibbia o un nome inciso sul muro, mentre dei rozzi giovanotti soldati che avevano montato la guardia sopra gli spalti, avevano empito tutto dei loro ricordi... consistenti più che altro in una quantità di pipe rotte e di bottoni di metallo.

A volte mi pareva di udire un pio suono di salmi venire dalle prigioni dei martiri e di vedere i soldati passeggiare sugli spalti con le loro pipe accese, mentre dal mare sorgeva l'alba.

Senza dubbio, queste mie fantasie erano fortemente dai racconti di Audie.

Egli sapeva benissimo la storia della roccia in ogni sua particolare cominciando dal nome di ogni soldato; poichè suo padre aveva appunto ivi servito come soldato.

Audie era dotato inoltre, di un vero genio di narratore, tanto che pareva che i suoi personaggi parlassero, e i fatti si svolgessero dinanzi a chi ascoltava.

Questo suo dono e la mia assiduità di ascoltatore, crearono tra noi un vincolo: io non potevo negare di avere per lui una certa simpatia e ben presto mi accorsi che egli pure l'aveva per me; invero, fin da principio io mi ero rassegnato a fare la sua volontà.

Una strana circostanza, che dirò tra poco, accentuò questa mia deferenza per lui come non mi sarei mai immaginato; ma anche sui primi tempi. eravamo in termini molto amichevoli, pensando che si trattava di un prigioniero e del suo carceriere.

Io non potrei dire in coscienza di essere stato a Bass, addirittura, malvolentieri.

Mi pareva un posto sicuro dove io potevo sfuggire a tutti i miei affanni.

Nessun male mi minacciava vi era l'impossibilità materiale di farmelo, e la roccia ed il mare mi garantivano da nuovi attentati.

Sentivo la mia vita ed il mio onore salvi, e vi erano dei momenti in cui io mi compiaceva in questo pensiero; in altri bensì, le mie idee erano molto differenti.

Ricordavo con quanta energia io mi era espresso sia a Rankeillor sia a Stuart; riflettevo che la mia prigionia a Bass in vista di una gran parte della costa di Fife e di Lothian era una cosa inverosimile, che la gente l'avrebbe creduta piuttosto una mia invenzione che una realtà.

E agli occhi di quei due gentiluomini, almeno io dovevo passare per un millantatore, per un codardo.

Del resto questa cosa non mi faceva nè caldo nè freddo e mi diceva che fintanto che io rimanevo nelle grazie di Catriona Drummond l' opinione di tutto il resto degli uomini era per me acqua fresca ; e quindi mi sprofondavo in quelle meditazioni da innamorato che sono così deliziose per loro, ma tanto inutili per chi legge.

Talvolta seguivo un altro corso di pensieri e mi tormentava il ricordo di Giacomo Stuart nella sua prigione e delle lamentazioni della moglie di lui.

Allora mi appassionavo e non mi potevo perdonare il fatto di starmene lì rassegnato senza far nulla.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 39 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 19 - Trim. 9

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 54 - Sem. 28 - Trim. 14
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 66 - Sem. 33 - Trim. 17

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 5 - di 150: L. 10 - C'o se in più. *Corpo del giornale*, L. 1 la linea - *Prov. Com.*, cent. 50 - *Sotto Com.* (casia S. pag.) cent. 70. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Com.*, cent. 50 - *Sotto Com.* (casia S. pag.) cent. 70.
In Prima, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al solito colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*questi ultimi servizi esercitati dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa*, l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassia*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per l'*imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** disponibile. Si preferisce per la costante composizione — e per la sua purezza — l'**Infuso** della decozione — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate
Specialità: **Foulards di seta stampati, tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta arreggia e lavabile**, per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & C°, Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	liscl	cent. 30	centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.80
» 7	» 2.80	filettati	» 0.50	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	9/10	» 3.65
» 9	» 3.20	legno	» 0.75	» 18	» 2.00	6 »	» 21.—	9/10	» 5.30
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75		
» 10	» 4.75	Pero	» 0.45	» 25	» 3.50	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—			secche lle	» 2.80	12 »	» 32 —	al metro	L. 0 20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *6 Marzo 1900 — Reg. Att. Vol. 123 N. 90.*

per: « Materiale refrattario fatto di steatite o pietra ollare macinata, e ciò di silicati di magnesia in generale » della Società « Finska Taeljstensaktiebolaget » a Helsingfors (Russia).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primaria referenza (impiegato) conoscerebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Industriale tedesco già proprietario di stabilimenti cerca per una nuova industria socio capitalista circa L. 10,000. Offerte C. P. 900 posta. 125

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi via Castelfidardo 52 rez de chaussée composto di 8 camere e cucina, due ingressi scala servizio Libro 160.

Si affitta parte del grande fabbricato sito in Roma via Piemonte N. 65 adatto specialmente ad uso di collegio. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato via Piemonte N. 59 dalle 14 alle 16. 124

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini olii toscani garantiti, vendita consumo Marri. Specialità Chianti, Montepulciano rosso e bianco superiore, Via Milano 5, Due Macelli 32. Telefono. Prezzi modicissimi 116

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi per l' indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 46

Distinta signorina da lezioni di pianoforte o scuola elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 933

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come aggiutante, compatista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere R. R. Via Flavia N. 128 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce l'inglese o benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana in famiglia in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

Cameriere giovane, bella presenza, buonissimo referenze, cerca posto presso signore solo o distinta famiglia scrivere fermo posta A. R. 100 Roma.

Per allieve di canto La signora Marinai De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

La sonnambula Carlotta Bartolini di tutte le malattie, via Croce Bianca 85, int. 1 Roma. Per altre città una diocca di capelli L. 4 e francobollo. 138

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere o lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Probitano* via in Aquiro 106.

Pianoforte verticale di primaria fabbrica Cranoso, quasi nuovo con la trasposizione di tuono pel cantante o sonatore, vendesi causa partenza a prezzo d'occasione via Carlo Alberto 4 int. 6. 139

Distinta signorina da lezioni private e famigliari d'ambe i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 30 p. ultimo, prima porta a sinistra. 51

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Ascesa al portone di Bronzo e Scala Regia, (si è p. si danno i biglietti dalle 9 alle 14.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. PALAZZO ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria BORGHESE: Quindici di, dalle 9 alle 13.
— COLONNA, via Pilotta 27: dalle 11 alle 14.
— CORSINI via Lungara 20 dalle 9 alle 13.
Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLKONSKY, Via Cuoia Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Ex CONVENTO: a Pan. Gianlo fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 13.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Fab. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Tombe Nasonie: via Tenuta Marcolfa 14, dalle 7 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ingresso nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazino Archeologico Orto Botanicoalle : 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	16,50	19,20	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,40	21.—	21,30	—	—
Torino	8,15	9,50	14,40	21.—	21,27	—	—
Milano	8,15	8,30	14,40	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	—	11,50	16,55	—	—
Tivoli	—	9,—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	9,15	8,50	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,45	—	9,30	—	15,5	18,20	—
Marino-Albano	7,18	9,45	10,20	—	15,—	—	—
Ansio-Nettuno	—	—	—	17.—	—	—	—
Ansio-Nettuno (v. C.)	6,40	—	—	—	—	19,2	—
Velletri-Terracina	8,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Roncigliono-Viterbo	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	9,—	—	—	17,5	22,30	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,31	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	1^a^	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Torino	1^a^	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Milano	1^a^	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	21,45	—	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,20	19,30	—	—	23,25
Terracina-Velletri	6,30	—	—	12,25	19,3	22,11	—
Tivoli	—	—	—	17,31	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Ansio (v. A.)	—	9,45	13,40	—	—	—	—
Nettuno-Ansio	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	18,27	19,44	—	—
Viterbo-Roncigliono	9,30	14,27	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	9,47	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6.—	9,30	11,30	18.—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	13,28	19,48	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—
Tivoli p.	5,30	8.—	11,30	14,14	18,10	—	—
Bagni p.	6,5	8,32	12,32	15,40	18,48	—	—
Roma a.	6,58	9,6	13,34	17,36	19,24	—	—

Maestra di piano madre di famiglia ottimi referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 999

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6 sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 475

Una signora inglese avendo una bella casa sposta al sole, affittarebbe camere a persone dabbene (buone referenze). Volendo con pensione, posizione centrale S. P. fermo posta. 125

Affittasi a distinto signore presso distinta famiglia, in ottima posizione, appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da lotto Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 122

Camera e salotto elegantemente ammobigliati via Borgognona 38 presso il Corso. Visibili dalle 13 alle 15 dirigersi al portiere. 124

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo-Virth Liguia